

Mencaroni (Confcommercio) promuove il decreto partite Iva ma chiede alla Regione tempi più rapidi: "Troppi cinque anni per ripartire" "In Umbria come dopo una guerra"

Primo piano

Tempi lunghi per Astrazeneca
Vaccino Pfizer
Più dosi per la Ue



→ a pagina 4

Morti e feriti tra le macerie
Forte terremoto
colpisce la Croazia



→ a pagina 5

Mattarella nomina cavaliere la titolare di Numero Zero



Riconoscimento La perugina Vittoria Ferdinandi è stata nominata cavaliere della Repubblica per il suo impegno per l'inclusione → a pagina 13 **Turroni**

PERUGIA

■ "Dobbiamo lavorare assieme e andare nella stessa direzione". Giorgio Mencaroni, presidente di Confcommercio Umbria, crede che i cinque anni ipotizzati dalla governatrice Donatella Tesei per rimettere in moto l'Umbria, rischiano di essere troppi. "Non ce li possiamo permettere, mi auguro che la tempistica sia migliore" spiega. Mencaroni delinea a braccio le priorità per il rilancio del territorio: il lavoro innanzitutto, ma anche la scuola, la sanità e la necessità di dare opportunità ai giovani per farli restare. Ma avverte: "Serve aiutare i piccoli imprenditori, i commercianti e gli artigiani: sono loro il tessuto sociale di questa regione non solo le grandi aziende". Per questo plaude alla decisione della Regione di sostenere le partite Iva. "Il Covid ci lascia uno scenario post bellico, dobbiamo tutti rimboccarci le maniche".

→ a pagina 8 **Antolini**

Marsciano Sanzionato anche il titolare del locale che ora rischia la chiusura. Trovati dai carabinieri due etti di hashish

Festa di compleanno nel ristorante, multati 14 ragazzi

TERNI

Pensionata aggredita e rapinata
da due giovani senza mascherina

→ a pagina 29 **Mosca**

FOLIGNO

Sfondano vetrina del concessionario
e rubano auto da rally di Gabbarrini

→ a pagina 25

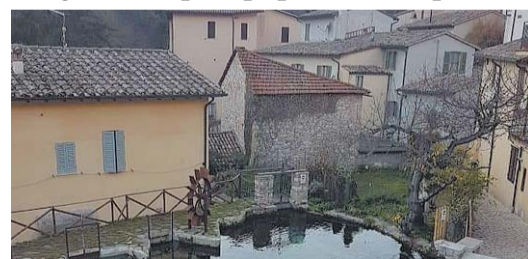
MARSCIANO

■ Festa di compleanno in un ristorante per 14 ragazzi tra i 18 e i 24 anni, scoperti intorno alla mezzanotte di lunedì dai carabinieri di Marsciano e Monte Castello di Vibio e multati per 400 euro ciascuno per inosservanza delle norme anti Covid. Analoga sanzione per il titolare del locale, che ora rischia la chiusura. I carabinieri, nel corso dei controlli, hanno trovato anche due etti di hashish in possesso di quattro ragazzi presenti nel locale, ora segnalati alla Prefettura di Perugia.

→ a pagina 19 **Fraolo**

FOLIGNO

Rasiglia, senza presepe perse 10 mila presenze



→ a pagina 26

Capodanno con pochi botti e auguri online

PERUGIA

■ Crollano gli acquisti di fuochi d'artificio. I Comuni rinunciano agli eventi pirotecnici e le piazze virtuali si sostituiscono a quelle reali. dal brindisi in streaming alla musica elettronica online fino al concerto del primo dell'anno

→ a pagina 11 **Busiri Vici**

Sport

CALCIO

Le Ternana ha ritrovato il vero Furlan
"Finalmente ora gioco nel mio ruolo
Lucarelli tira fuori il meglio da noi"

→ a pagina 34 **Fratto**



CALCIO

Il Grifo ha messo nel mirino Biasci, Zamparo e Agazzi

→ a pagin 33 **Cantarini**

CALCIO

Gubbio al mercato, Pasquato incredibile
Incontro con Megelaitis per il rinnovo

→ a pagina 33 **Grilli**



VOLLEY

La grande sfida del coach folignate Farinelli
Guida la nazionale femminile del Gambia



→ a pagina 36 **Forciniti**



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2021-2022
LE LEZIONI POTRANNO SVOLGERSI ANCHE IN MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA

DIVENTA GRANDE CON LA
**SCUOLA
DEI MESTIERI**

ECIPA FUTUR-UMBRIA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
ecipaumbria.it
Via Fontivegge 55
Perugia
075 5173143

Capodanno a tavola

**Cenoni d'asporto,
boom di richieste
«Proposte di qualità»**

Cervino e Miliani a pagina 5



Città di Castello

**«Tamponi
agli studenti
col 'Lascito'»**

A pagina 14

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2021-2022
LE LEZIONI POTRANNO SVOLGERSI ANCHE IN MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA

DIVENTA GRANDE CON LA
**SCUOLA
DEI MESTIERI**

ECIPA FUTUR-UMBRIA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
ecipaumbria.it
Via Fontivegge 55
Perugia
075 5173143

Entro domenica oltre mille vaccinati

E nella prima tranche di gennaio ci saranno tremila dosi in più a disposizione dell'Umbria

Nucci a pagina 3

UMBERTIDE

Un pozzo in dono
al villaggio africano
nel nome
del giovane Daniel

Ippoliti a pagina 15

In onda su Radio 2

**Mezzancella
racconta favole
con la voce
di De Luca**

A pagina 21



MATTARELLA PREMIA L'IMPRENDITRICE ETICA CHE DÀ OPPORTUNITÀ AI DISABILI

**UNA VITTORIA
"SPECIALE"**

S. Angelici a pagina 4



I NUMERI DELLA PANDEMIA

La riapertura
delle scuole medie
non ha fatto
crescere i contagi

A pagina 2

Orvieto, il presepe al Pozzo

**I magi donano
le fiale di siero:
riconoscimento
del "Post"**

Lattanzi a pagina 19

Assembramenti a Marsciano

**Festeggiano
il compleanno
Scatta la multa**

Sanzionati 14 ragazzi e il titolare del locale
Quattro sono stati sorpresi con l'hashish

A pagina 8

Terni

**I figli imbrattano
il muro: i genitori
lo ripuliscono**

I writers minorenni sono stati scoperti
e identificati dai carabinieri

Cinaglia a pagina 8

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2021-2022
LE LEZIONI POTRANNO SVOLGERSI ANCHE IN MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA

DIVENTA GRANDE CON LA
**SCUOLA
DEI MESTIERI**

8 QUALIFICHE PROFESSIONALI
9 INDIRIZZI TRA CUI SCEGLIERE

DOPO LA TERZA MEDIA SCEGLI IL CORSO
ISCRIVITI SUBITO ED IMPARA IL LAVORO DEI TUOI SOGNI.

ECIPA FUTUR-UMBRIA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
ecipaumbria.it
Via Fontivegge 55
Perugia
075 5173143

Perugia

La lotta al Coronavirus: i numeri

	14/12/2020	29/12/2020	
Contagiati	26.239	28.313	+ 2.074 (+ 7,3%)
Guariti	20.973	24.132	+3.159 (+ 13,1%)
Deceduti	531	613	+ 82 (media: 5,5 al giorno)
Attualmente positivi	4.735	3.568	-1.167 (-32,7%)
Tamponi	456.414	496.881	+ 40.467 (media: 2.529 al giorno)
Ricoverati	347	301	- 46 (-15,2%)

Dopo zona gialla e riapertura-scuole i contagi non hanno avuto picchi

Il 2 e il 9 sono rientrate le Medie, il 6 hanno rialzato le saracinesche i locali. Ma i positivi sono rimasti nell'media

di **Michele Nucci**
PERUGIA

Il bilancio degli ultimi quindici giorni conferma l'andamento decrescente dei positivi, con la curva però – come detto più volte – che proprio in quest'ultimo periodo si è appiattita e che negli ultimi giorni sia per ciò che concerne gli attualmente positivi che per i ricoveri, tende ad un leggero rialzo.

Più volte abbiamo ripetuto che questo periodo festivo va preso con le molle, dato che sono giorni in cui vengono effettuati meno tamponi e quindi con numeri più piccoli le variazioni appaiono più importanti. Il bilancio di questo periodo natalizio potrà dunque essere fatto solo nel fine settimana. Di certo al mo-

mento la riapertura delle scuole medie (2 e 9 dicembre) e il ritorno dell'Umbria in zona gialla (il 6 dicembre) non sembrano aver provocato un aumento considerevole dei contagi. Intanto va detto che a novembre i positivi registrati furono 13.269, a ottobre 7.725 e nei primi 28 giorni di dicembre sono stati circa 4.700 e che con questo andamento non dovrebbero superare i 5 mila.

Se si va a vedere inoltre il tasso di positività di ciascun singolo giorno, dal 14 dicembre a ieri, emerge che nei giorni feriali tasso di positività si assesta tra il 4 e il 6 per cento (il 22 è sceso al 3), con picchi a due cifre la domenica (tra 11 e 16 per cento) e del giorno di Natale, quando è stato del 10,5%. Ma nei due mesi precedenti la media è stata dell'8,3 e del 15,6 per cento.

E in queste ultime due settimane è sceso anche il numero dei tamponi: circa 2.500 al giorno. In tutto il mese di dicembre la media è stata un po' più elevata in effetti (2.974), ma inferiore al mese precedente, quando si sono sfiorati i 4mila tamponi al giorno (3.930) e anche a ottobre (3.010 al giorno).

Anche i ricoveri negli ultimi giorni hanno ripreso a salire, ma nelle ultime due settimane la diminuzione è stata pari al 15%, in

I NUMERI

Il tasso di positività di dicembre è del 5,2% inferiore sia a quello di novembre (15,6) e ottobre (8,3) Diminuiti i tamponi

linea con il numero complessivo dei guariti che ha fatto registrare un incremento del 13,4%. Quanto al bilancio giornalieri, sono 161 i nuovi casi di positività al Covid accertati in Umbria nelle ultime 24 ore su 3.657 tamponi analizzati (496.881 quelli complessivamente eseguiti dall'inizio della pandemia), con un tasso di positività che ridiscende al 4,4%.

Secondo i dati della Regione, aggiornati a ieri i guariti sono stati 148 (24.132 in tutto) e tre i morti (613, di cui 281 a novembre e 206 a dicembre) Salgono quindi a 3.568 gli attualmente positivi (10 in più del giorno prima, al netto dei guariti naturalmente). I ricoverati sono 301 (uno in meno di ieri), 38 dei quali (quattro in più) in terapia intensiva.

LA PROPOSTA

«Vaccinare subito odontoiatri e veterinari»

«**Vaccino subito** anche per odontoiatri e medici veterinari, come per il resto degli operatori sanitari». E' questa la richiesta avanzata dal consigliere Tommaso Bori, capogruppo Pd in Assemblea legislativa, che «stigmatizza il mancato inserimento di queste professioni mediche e sanitarie all'interno del piano vaccinale prioritario stabilito dalla Regione Umbria». «Invito la presidente della Regione Donatella Tesei e l'assessore alla Sanità Luca Coletto, a cui rivolgo i miei migliori auguri per una pronta guarigione – dichiara il capogruppo Dem – a ricomprendere queste categorie tra quelle destinatarie, in via prioritaria, del vaccino anti-Coronavirus, così come stabilito per tutti gli altri operatori sanitari. In particolare - spiega Bori - la Regione Umbria ha inserito nel proprio piano la vaccinazione prioritaria i soli medici veterinari e odontoiatri convenzionati, non includendo però quelli operanti negli altri settori. Questa grave dimenticanza – prosegue – rischia di trasformarsi in una aberrante anomalia del sistema sanitario regionale, che merita di essere subito corretta».

solo da martedì 29 a giovedì 31 dicembre 2020

UVA BIANCA ALEDO
1ª categoria

1,78
al kg

CONAD
Persone oltre le cose

offerta valida nei punti vendita PAC2000A CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Altra Scuola e Rete Studenti Medi

«Il Covid non si diffonde in classe ma negli autobus troppo pieni»

PERUGIA

«Rileviamo come a seguito della riapertura delle scuole a settembre i contagi siano aumentati, nelle fasce d'età delle scuole materne, elementari e medie, dove la possibilità di rispettare le norme di sicurezza è molto minore, ma siano addirittura calati nelle scuole superiori». A dir-

lo Matias Cravero, coordinatore di Altrascuola - Rete degli Studenti Medi Umbria, che ha preso in esame i dati del Nucleo Epidemiologico regionale. «Quest'ultimo – spiega – ha i trasporti pubblici come i maggiori vettori di contagio. Non a caso gli esperti hanno riportato come gli studi iniziali effettuati in Cina e da studi recenti in Usa, metano in correlazione l'aumento

della mobilità pubblica al Covid con le cause da ricercare negli assembramenti sui mezzi di trasporto nei momenti di punta; l'assenza spesso di un controllo sugli scuolabus e gli assembramenti agli ingressi e all'uscita della scuola. E la Regione, nonostante ciò, ha pur fatto qualche investimento sui trasporti, ma insufficiente e ha preferito chiudere le Superiori».

Terni

CINGHIALI IN CITTÀ, SE NE PARLA IN PREFETTURA

«La presenza di cinghiali in alcune zone della città è un serio problema che è anche all'ordine del giorno del Comitato per la sicurezza pubblica». Così il consigliere comunale Michele Rossi (Terni Civica).

Aiuti per Tosap e Tari Il grido degli imprenditori

Confartigianato scrive ai Comuni della provincia per sollecitare gli sgravi fiscali previsti sull'occupazione del suolo pubblico e sui rifiuti

TERNI

Una lettera a tutti i Comuni della provincia ternana per sollecitare il rimborso della Tosap e la riduzione della Tari, fondamentali misure di sopravvivenza per imprese che stanno pagando duramente l'emergenza sanitaria. A inviare la missiva è Confartigianato Terni, presieduta da Mauro Franceschini. «Gli interventi di contrasto all'epidemia hanno determinato una crisi profonda nelle imprese del territorio - sottolinea l'associazione -. Molte sono già chiuse e molte altre stanno cercando di rimanere in vita con estrema difficoltà. Tutti i settori sono colpiti dalla contrazione dei ricavi e dai superiori costi determinati dagli interventi di carattere sanitario, ma le maggiori conseguenze si evidenziano nelle imprese oggetto della sospensione obbligatoria dell'attività e quindi le imprese artigianali, commerciali e dei servizi operanti nel turismo, negli eventi e nella ristorazione». «Sarebbe particolarmente demoralizzante per gli imprenditori che all'insufficienza quantitativa degli aiuti si sommasse il fatto di essere costretti a pagare tasse e tariffe per servizi non utilizzati - continua Confartigianato -. Le imprese chiuse per intervento del Governo non hanno potuto utilizzare il suolo pub-



Il presidente di Confartigianato, Mauro Franceschini

IN CATTEDRALE

Il "Te Deum" con il vescovo

Domani alle 17.30 nella Cattedrale, il vescovo Giuseppe Piemontese presiederà il «Te Deum». «La fine del 2020 suscita sentimenti di tristezza e rammarico per gli sconquassi provocati dalla pandemia - sottolinea il vescovo - Ciononostante intendiamo ringraziare il Signore per il tempo che passa e la sua vicinanza a quanti vivono la sofferenza».

blico, né hanno prodotto rifiuti. Per questo è stato previsto l'esonero dalla Tosap dal primo maggio, prorogato fino al 31 marzo 2021. Ma l'esonero implica anche il rimborso della tassa già pagata in precedenza in relazione al periodo esonerato. C'è preoccupazione per l'assenza di informazioni certe sugli adempimenti per richiederli e sull'avvio effettivo dei rimborsi. Anche la produzione dei rifiuti a causa delle chiusure obbligatorie è stata nel 2020 particolarmente bassa, ed essendo la Tari commisurata alla quantità di rifiuti prodotta, le imprese hanno anche in questo caso diritto al ricalcolo della tariffa».

Ste.Cin.

Vertenza-Treofan

«Licenziamenti Mancano solo 39 giorni»

TERNI

«E' stata dichiarata l'assoluta necessità di accelerare tutti i processi in quanto i tempi della procedura di licenziamento stanno avanzando e attualmente mancano soltanto 39 giorni alla scadenza della seconda fase, ovvero quella istituzionale, concludendo di fatto i 75 giorni di legge per la discussione della stessa». Così le segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil sulla vertenza Treofan Terni, dopo l'incontro con Mise ed enti locali.

«Abbiamo evidenziato agli esponenti del Mise - continuano i sindacati - come altri soggetti imprenditoriali sono interessati a proporre delle manifestazioni di interesse per rilevare l'unità produttiva, ma deve essere assolutamente superata l'attuale posizione della proprietà indiana che intende liquidare l'azienda e realizzare un profitto. Tutte le parti intervenute all'incontro come il Mise, la Regione, il Comune hanno manifestato la volontà di impedire questo progetto della Jindal e ricercare alternative che diano una prospettiva al sito di Terni. Visto i tempi molto ristretti, il Ministero si è impegnato a riconvocare le parti entro 7/10 giorni per un aggiornamento sulle azioni in atto». Per l'Ugl chimici «occorre scongiurare che si arrivi al 6 febbraio senza una soluzione per i lavoratori del sito ternano».

Viale Campofregoso

«Abbattuti gli alberi pericolanti»

TERNI

Via già oggi all'abbattimento dei pini in viale Campofregoso, come già avvenuto su via Lungonera. «Considerati i disagi e i pericoli provocati dalle alberature presenti in occasione di eventi atmosferici come quello che ha interessato la città lunedì - annuncia il Comune -, da domani (oggi ndr) si procederà con l'abbattimento, già programmato, dei vecchi pini, per poi provvedere al rifacimento del manto stradale, alla sostituzione dei pini con nuove alberature e alla sistemazione dell'intera area, compresi i giardini e i marciapiedi». «Come abbiamo potuto tutti constatare - spiega l'assessore al verde pubblico, Benedetta Salvati - per la pericolosità di alcuni pini è stato chiuso un tratto di viale Campofregoso. Con tecnici comunali e sindaco, abbiamo così deciso di intervenire in maniera radicale con l'abbattimento di tutte le alberature pericolose. La pericolosità delle alberature e quindi la necessità del loro abbattimento è stata attestata in un parere della Comunità Montana del 2019 e in una nota della Polstrada del novembre 2020». «Non si tratta di una semplice operazione di abbattimento per evitare danni a persone o beni, l'intervento s'inserisce in un progetto generale di riqualificazione dell'area».

Lattanzi: «I conti della Provincia tornano in ordine»

Il presidente tira le somme «Fuori dal predissesto con largo anticipo»

TERNI

Nell'anno più nero, il 2020, la Provincia di Terni è tornata «con i conti in ordine» ed è vicina all'uscita, «con largo anticipo», dal predissesto finanziario avviato nel 2016: così il presidente Giampiero Lattanzi, che ha tracciato il bilancio dell'attività con i dirigenti Stefania Finocchio, Maurizio Agrò e Marco Se-

rini. «Dopo gli anni difficilissimi susseguenti alla mancata riforma delle Province e causati da una legge scellerata - sottolinea Lattanzi -, oggi abbiamo un ente che sta riprendendo il suo ruolo e che è di nuovo riconosciuto e riconoscibile. Abbiamo finalmente la possibilità di riavere una parte dei fondi e soprattutto di tornare a fare assunzioni in settori e professionalità chiave per la piena operatività dell'ente». In merito al predissesto, ha aggiunto, la Provincia è «già nelle condizioni di poter dire di essere fuori, molto prima

dei 10 anni previsti e questo grazie ad una condotta economico-finanziaria». Intanto la manovra di bilancio, approvata dal Consiglio, ammonta ad oltre 103 milioni e 800 mila euro, con un avanzo di amministrazione di 2 milioni e 100 mila euro «che - ha proseguito Lattanzi - mette ancora di più i conti in sicurezza». Nel 2020 per la viabilità sono stati investiti oltre 4 milioni sui 650 chilometri di strade provinciali e un milione e 600 mila euro sui 150 delle regionali, mentre per la scuola sono state eseguite opere per tre milioni e mezzo su 21 edifici scolastici.

solo da martedì 29 a giovedì 31 dicembre 2020

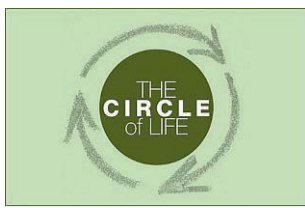
UVA BIANCA ALEDO

1ª categoria

1,78
al kg

 **CONAD**
Persone oltre le cose

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA PAC2000A CHE ADEDISCONO ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.



Il riconoscimento del Presidente Mattarella alla direttrice di Numero Zero. Lei: "Orgogliosa ma i problemi restano"

Vittoria Ferdinandi cavaliere della Repubblica

di **Catia Turrioni**

PERUGIA

■ Vittoria Ferdinandi, 34 anni, è stata nominata cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal Presidente, Sergio Mattarella, "per il suo contributo nella promozione di pratiche di autonomia e di inclusione sociale per i malati psichiatrici". È lei la direttrice del ristorante Numero Zero che impiega un gruppo di ragazzi e ragazze (pari al 50% del personale) che soffrono di disturbi mentali di diversa entità e che si alternano tra cucina, sala e bancone.

"Un riconoscimento che ci riempie di orgoglio ma che arriva in un anno reso estremamente complicato dal Covid e da tutto quello che l'emergenza sanitaria ha comportato", evidenzia Vittoria Ferdinandi con una punta di amarezza. Numero Zero è chiuso da fine ottobre per le restrizioni governative che prevedono orario di chiusura alle 18 per i ristoranti. Il progetto convive durante il giorno con il centro diurno psichiatrico Fuori Porta e i ragazzi, al mattino, sono impegnati in altre attività. "Tuttavia, essendo nati nel 2019, non abbiamo a nessuna forma di ristoro - spiega Ferdinandi - riusciamo a pagare l'affitto grazie alla Fondazione Città del Sole cui siamo strettamente legati. Noi, dall'inizio della pandemia, non abbiamo avuto un euro dal governo". Il ristorante è parte integrante di un disegno più ampio che comprende il progetto Prisma della Fondazione la Città del sole onlus, il Festival internazionale di cinema documentario Fondazione città del sole onlus e la radio

Niente aiuti dal governo

Il ristorante che celebra l'inclusione è nato nel 2019 e non gode dei ristori

Vittoria Ferdinandi
Nominata cavaliere della Repubblica da Mattarella



della salute mentale, Stazione Panzana. Nel progetto allargato, Numero Zero è la vera attività di impresa sociale, pensata non solo per realizzare l'inclusione lavorativa ma anche per dare sostegno ad altri progetti. "Il

nostro auspicio è che grazie a questo riconoscimento possiamo diventare un esempio di come si possa fare inclusione - evidenzia Ferdinandi - ma allo stesso tempo che ci si renda conto delle difficoltà che realtà come

le nostre, no profit, sono costrette ad affrontare". A Vittoria Ferdinandi anche il sindaco Andrea Romizi ha voluto inviare le proprie congratulazioni, a nome suo, dell'intera amministrazione e della città tutta.

Denuncia

Presi con cellulare acquistato con carta di credito rubata

PERUGIA

■ I carabinieri della stazione di Ponte San Giovanni hanno denunciato per ricettazione e indebito utilizzo di carta di credito un uomo e una donna di nazionalità rumena, entrambi 27enni, già noti alle forze dell'ordine. I due si sono presentati in un negozio del centro commerciale di chiedendo il reso di un telefono cellulare di una nota marca del valore di 1.500 euro, acquistato il giorno della vigilia di Natale con una carta di credito rubata a un 82enne di Gualdo Tadino. I due sono stati bloccati e identificati dai carabinieri che erano stati allertati dal responsabile del punto vendita. Il telefono cellulare è stato sottoposto a sequestro.

Maltempo

Interventi per la sicurezza in tutta la provincia

PERUGIA

■ I vigili del fuoco anche nella giornata di ieri sono stati chiamati a una ventina di interventi di messa in sicurezza resisi necessari per i problemi causati dal forte vento di lunedì. In particolare interventi per alberi pericolanti o caduti sono stati richiesti a Perugia, Spoleto, Foligno ma anche a Todi e nell'Assisano. L'assessore regionale alla Protezione civile, Enrico Melasecche, ha parlato per l'Umbria di oltre tremila utenze messe fuori servizio dal maltempo. L'intervento immediato di Enel ha permesso di ridurre al minimo indispensabile i tempi di attesa che, in alcune frazioni, si sono protratti anche di varie ore.

I locali di via Oddi Sforza erano stati occupati abusivamente

Stabile di Fontivegge Sigillato l'ingresso

Ispezione

L'assessore Luca Merli ha disposto i controlli della polizia locale



Blitz
La polizia locale nello stabile occupato abusivamente a Fontivegge

PERUGIA

■ Chiuso il varco di ingresso dello stabile occupato abusivamente in via Oddi Sforza, a Fontivegge. La polizia locale ha effettuato una ispezione sui tre piani dell'edificio riscontrando segnali di fresco bivacco. Di conseguenza gli operai del cantiere hanno provveduto a chiudere il varco utilizzando la rete elettrosaldata per rendere lo stabile nuovamente inaccessibile. A raccogliere la segnalazione dei residenti è stato lo stesso assessore alla sicurezza, Luca Merli. Mobilitato l'intero gruppo della Lega. "Ringraziamo infinitamente il prefetto per la presenza dei militari, il questore, la polizia locale ed i comandanti di tutte le altre forze dell'ordine per i passaggi costanti sulla zona di Fontivegge - ha detto il capogruppo della Lega Perugia in consiglio comunale, Lorenzo Mattioni - Ma la presenza nella zona di portici, garage e parchi ben nascosti tra i condomini, rende talvolta vano questo passaggio veicolare degli agenti di pubblica sicurezza. Riteniamo quindi sia utile valutare un rafforzamento del servizio appiedato. E' giunto il momento che i numerosi balordi che stazionano a tutte le ore lungo le vie che dalla stazione arrivano anche verso la zona di via del Lavoro, via Birago e fino a via 20 Settembre, si sentano braccati".

C.T.

Conferenza di fine anno per i capogruppo dell'opposizione che hanno parlato di una città praticamente ferma

Il centrosinistra bacchetta Romizi: "Sindaco assente"

PERUGIA

■ "Il sindaco Romizi è assente e la città ferma con tutti i progetti più importanti bloccati". Il centrosinistra di Palazzo dei Priori ha fatto il punto del 2020, ieri mattina, in una conferenza stampa dei gruppi del Partito democratico, Rete Civica - Giubilei e Idee - Persone - Perugia. Una conferenza stampa che si è voluta fare in forma congiunta, è stato detto, perché Perugia ha bisogno di un raggruppamento solido e compatto.

Sono stati 73 gli ordini del giorno presentati dai tre gruppi in un anno e mezzo, a questi vanno aggiun-

ti anche i question time. "Il Coronavirus ha accentuato le differenze - ha detto la capogruppo del Pd, Sarah Bistocchi - e il sindaco non ha fatto nulla per evitarlo, diventando completamente impalpabile e intangibile. Assente sui grandi temi, nel dibattito pubblico cittadino. Ma il non avere un sindaco, per la città e in questo momento storico, è un problema in più". Per Giuliano Giubilei (Rete civica - Giubilei) la sindacatura Romizi non lascerà alcun segno. "Tutti i progetti sono fermi - ha detto - il Turreno, il Mercato coperto, San Francesco al Prato, per non parlare del Lilli e i dubbi sul recupero e la gestione del

Pavone. Latitante sull'Università per Stranieri, sulla Cultura. Perugia ha perso il ruolo di città guida della regione, anche nei confronti della maggioranza Tesei". Di "processi in stand by o del tutto fermi" ha parlato Fabrizio Croce (Idee-Persone-Perugia) sottolineando l'assenza di qualsiasi attività sul fronte "delle politiche per la nuova residenzialità, il riequilibrio degli strati sociali nei quartieri sorti a ridosso della prima fascia urbana, la rigenerazione urbana nelle aree a rischio degrado, politiche giovanili in grado di incidere e ridurre il disagio che traspare dall'abuso crescente di sostanze alcoliche".

Kimia
PRODOTTI & TECNOLOGIE PER IL RECUPERO EDILIZIO

SUPERBONUS 110%

CAPPOTTO TERMICO

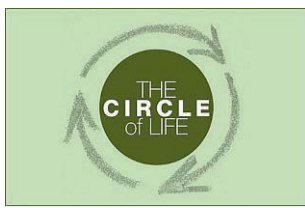
RINFORZO STRUTTURALE

MIGLIORAMENTO SISMICO A BASSA INVASIVITÀ

RESTAURO FACCIATE*

*NEL CASO DI ACCESSO AL BONUS FACCIATE LA DETRAZIONE AMMONTA PER LEGGE AL 90%

Info e assistenza: Kimia.it
075.5918071 | info@kimia.it



Pensionata aggredita in centro da due giovani senza mascherina che le portano via la borsa e i regali di Natale

Rapinata mentre torna a casa

di Antonio Mosca

TERNI

Una pensionata è stata aggredita e rapinata da due giovani mentre stava tornando a casa. Un vero e proprio agguato tra corso Vecchio e le stradine del centro storico, messo a segno intorno alle 19 del giorno di Natale.

La donna ternana stava rientrando con la borsa che conteneva il portafoglio e due cellulari. In mano anche una busta con una bottiglia di liquore e una scatola di cioccolatini ricevuti come regalo di Natale. "Non lo fare, non lo fare!". E' questa la frase che ha sentito alle sue spalle. Neanche il tempo di voltarsi e si è trovata di fronte un ragazzo che ha iniziato a strattarla per rubarle la borsa.

La settantenne ha urlato terrorizzata, ma in quel momento non c'era nessuno lungo la strada.

Ha provato a resistere, ma il giovane non ha avuto difficoltà a prenderle la borsa e l'altra busta e a fuggire verso via Tre Archi insieme all'altro complice. "E' successo tutto all'improvviso - racconta la donna. Nessuno dei due aveva la mascherina.

In borsa avevo non più di 15 euro oltre ai cellulari e ai documenti. Ma è stato davvero un brutto spavento e ho anche dovuto cambiare le chiavi di casa.

E pensare che credevo di abitare in una zona del centro abbastanza tranquilla. Ci sono luminarie dappertutto, ma forse si dovrebbe pensare anche a mettere qualche telecamera in più".

L'anziana è stata costretta a ricorrere alle cure dei sa-

Medicata in ospedale

L'anziana ternana ha riportato lesioni a una mano durante la colluttazione

Pronto soccorso

La pensionata è dovuta ricorrere alle cure dei medici del Santa Maria



nitari dell'ospedale. Nel corso della colluttazione ha riportato lesioni a un dito. "La mano - racconta - si era talmente gonfiata che hanno dovuto segarmi la fede all'anulare. Comunque ora è tutto pas-

sato, ma quando torno a casa il pensiero va sempre a quei momenti".

Tutto lascia pensare che i due rapinatori siano dei ternani legati al giro dello spaccio di droga.

Del caso si stanno occu-

pando i carabinieri. "Sono stati davvero straordinari - racconta l'anziana. Mi sono stati vicini e si sono subito messi alla ricerca dei due giovinastri".

Gli inquirenti starebbero già seguendo una pista.

Due napoletani gli avevano rubato le credenziali con uno stratagemma

Svuotano il conto di un 61enne Truffatori scoperti e denunciati

Indagini

I carabinieri sono risaliti alla loro identità dopo che si erano "bonificati" tremila euro

Comando provinciale

I carabinieri sono risaliti agli autori del raggio al termine dell'indagine



Via Angeloni

Due ragazzi di 16 e 17 anni sorpresi a imbrattare i muri

TERNI

Avevano deciso di "svoltare" il pomeriggio mettendosi a scrivere sui muri di via Angeloni, in pieno centro.

Due giovani ternani, di 16 e 17 anni, sono stati però scoperti dai carabinieri, che li hanno immediatamente bloccati e identificati.

L'episodio è avvenuto intorno alle 18 di lunedì scorso e, a quanto accertato, le scritte non erano neanche offensive, né di matrice politica: solo un modo per passare il tempo.

I due ragazzi, che sono stati riaffidati ai rispettivi genitori, hanno capito l'errore e si sono offerti di ripulire il muro imbrattato.

Maltempo

Superlavoro dei vigili del fuoco Oltre 200 interventi in 24 ore

TERNI

Sono stati oltre 200, gli interventi dei vigili del fuoco nelle ultime 24 ore a causa dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla provincia di Terni dalle prime ore di lunedì. Ieri la pioggia ha concesso una tregua solo nelle prime ore della giornata e nella tarda mattinata, mentre nel pomeriggio ha ripreso a battere incessante. I vigili del fuoco, lunedì, erano riusciti a soddisfare una sessantina di richieste di intervento, per alberi caduti, rami che intralciavano la strada, allagamenti e quant'altro. Ieri ne erano rimasti in coda almeno altri 140, cui si sono aggiunti i nuovi. Richieste da tutta la provincia, quindi anche da Narnese-Amerino e Orvieto, oltre che dal capoluogo.

di Giorgio Palenga

TERNI

Tremila euro erano già "viaggiati", a mezzo bonifico, nei loro conti. E altri "prelievi" sicuramente avevano in animo di farli, attingendo a piene mani dal conto corrente di un 61enne ternano che, incautamente, aveva riempito un "form" che sembrava proprio essere della sua banca. Invece ad aver architettato il raggio erano stati due uomini, originari del Napoletano, che alla fine sono stati scoperti e denunciati dai carabinieri del comando provinciale di Terni. Frode informatica è il reato contestato. La vicenda parte dal giugno 2020, dopo che il 61enne aveva fatto degli acquisti online, pagando a mezzo bonifico bancario. Quando però è andato ad inserire le sue credenziali di accesso al conto, quindi utente e password, in una occasione lo ha fatto in una pagina - farlocca - preparata ad arte dai due truffatori.

I militari dell'Arma, raccolta la denuncia, sono riusciti a risalire all'identità di un 25enne e di un 38enne, già noti alle forze dell'ordine, per i quali è scattata quindi la denuncia a piede libero. La raccomandazione è sempre quella di prestare la massima attenzione negli acquisti e nelle transazioni sul web, fermandosi subito se vengono richieste operazioni difformi da quelle abitualmente indicate dalla propria banca online.

Grazie alla Fondazione Carit ne sono stati installati quattordici su altrettanti mezzi che operano nel Ternano, Narnese e Amerino

Rischio contagio, ambulanze del 118 più sicure con i sanificatori

TERNI

Quattordici apparecchiature a raggi Uv per la sanificazione microbica dell'aria, da applicare alle ambulanze del 118, sono state consegnate lunedì nel parcheggio antistante alla sede centrale dell'Usl Umbria 2, in viale Bramante, grazie all'iniziativa della Fondazione Carit, che ne ha finanziato l'acquisto.

Si tratta di lampade germicide prodotte in Italia che sono state installate all'interno dei mezzi sanitari per evitare tempi di



In prima linea Il personale del 118 presente alla consegna dei sanificatori

non utilizzo degli stessi tra un trasporto e l'altro di pazienti. Andranno ad integrare la dotazione delle ambulanze in servizio in buona parte del territorio provinciale, quindi anche nel Narnese-Amerino.

"Sanificare le ambulanze con questo metodo innovativo - fa sapere l'Usl Umbria 2 - è una garanzia in più per i pazienti e gli operatori che ogni giorno si impegnano ininterrottamente per interventi e trasporti in un periodo così delica-

to come questo della pandemia".

Alla cerimonia di consegna del materiale erano presenti il presidente della Fondazione Carit,

Tempi di sosta azzerati

Posizionati all'interno per evitare il non utilizzo tra un trasporto e l'altro

Luigi Carlini, il commissario Usl, Massimo De Fino, la responsabile del servizio 118, Donatella Granati.

P.G.



Anche la **Germania** è in difficoltà: ospedali in **emergenza** e moltissimi morti. **La Merkel** sotto attacco: dovevi prendere più vaccini. Ognuno ha i suoi guai



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Mercoledì 30 dicembre 2020 - Anno 12 - n° 359
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 9,70 con il libro "Rwanda"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CARLASSARE SPIEGA

“La Carta tutela la salute: l'obbligo vaccinale è lecito”

► TRUZZI A PAG. 2 - 3

INTERVISTA A LANDINI

“Le liti giallorosa fanno perdere tempo al Paese”



► CANNAVÒ A PAG. 8

DOPO 2 MANDATI (PIÙ 2)

Novità a Torino: Chiampa vuole tornare sindaco

► BOFFANO A PAG. 11

LE INDAGINI DEI PM

Cliniche romane, patto tra estrema destra e imprese

► BISBIGLIA A PAG. 16

» VERSIONE INTEGRALE

Arriva il nuovo Aristofane, ancor più osceno

» Filippomaria Pontani

“Allora dobbiamo rinunciare al cazzo”. Questa frase-clou della *Lisistrata* del greco Aristofane (411 a.C.), ora riproposta dalla Fondazione Lorenzo Valla per la cura di Franca Perusino e la traduzione di Simone Beta. A pronunciarla, con la sboccata franchezza tipica della commedia antica, ma anche di Catullo e dei graffiti pompeiani, è la protagonista eponima.



A PAG. 22

Natangelo



IL PIANO Riscrivere il Recovery e andare in Parlamento

Conte organizza le truppe per la sfida a Renzi in aula

■ Un colloquio con Bettini, regista del Pd, poi la strategia. C'è la possibilità della nascita di un gruppo di responsabili "contiani" pronti a sostituire Iv se abbandonasse la maggioranza



► DE CAROLIS E MARRA A PAG. 6 - 7

REGIONI IN ORDINE SPARSO SUI CRITERI DI SOMMINISTRAZIONE

La Lombardia senza un piano per i vaccini



FONTANA E GALLERA DICONO AGLI OSPEDALI DI FARE COME VOGLIONO. LA CAMPANIA SI LAMENTA. E IL LAZIO FA PROMESSE

► CALAPÀ, IURILLO E SPARACIARI A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Candele a Capodanno a pag. 10
- **Robecchi** lo testimonial a pag. 13
- **Monaco** Senza legge elettorale a pag. 13
- **Sansa** Una legge "verde" a pag. 15

LO SCANDALO SESSUALE

“Ghislaine e il rapporto vittima-carnefice con Jeffrey Epstein”



► PROVENZANI A PAG. 18

COLOMBO SI RACCONTA

“I miei primi 90 anni dal Che ai Kennedy, dalla Fiat alla sinistra”

► GAD LERNER A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Verdini da *Rebibbia*: “Faccio il tutor ai detenuti”. Anche a quelli futuri, pare

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Cazzari a rotelle

» Marco Travaglio

A furia di sentirlo ripetere a reti ed edicole unificate, pensavamo che in Italia il vaccino non sarebbe arrivato per colpa di quei dementi di Conte, Speranza e Arcuri, che lo promettevano a fine 2020, mentre l'avremmo visto fra uno-due anni. Invece oggi siamo a 480mila dosi. Allora dicevano: sì, ma non avremmo visto le siringhe per colpa di quei dementi di Speranza e Arcuri. “Il mondo fa scorta di siringhe. L'Italia rischia di restare senza aghi per il vaccino” (*Stampa*, 9.11). “Vaccino senza siringhe: ‘Ordini da tutta Europa, ma non dall'Italia’” (Luciano Capone, *Foglio*, 18.11). “Vaccino anti-Covid, Italia senza siringhe? Arcuri: ‘Non so dirglielo’. Gelo in conferenza stampa” (*Libero*, 19.11). Invece sono arrivate pure le siringhe. Allora si è detto: sono quelle sbagliate, costano troppo e sono introvabili. Colpa di quel demente di Arcuri che, invece di fare scorta nella farmacia sotto casa, s'è fissato - chissà con quale tornaconto - con le “luer lock”. “Arcuri paga le siringhe a peso d'oro. Le luer lock costano 14 volte di più di quelle scelte dagli altri paesi Ue” (Mario Giordano, *Verità*, 10.12). “Le siringhe a rotelle e altri nonsense di Napoleone Arcuri” (Christian Rocca, *Linkiesta*, 11.12). “Niente tappi alle siringhe: un nuovo flop di Arcuri?” (*Giornale*, 16.12). “Vaccino: Arcuri fa il buco con le siringhe” (Nicola Porro, 19.12). E giù battutone sulle “siringhe a rotelle”. E giù puntatone di *Diritto e rovescio* (Del Debbio), *Quarta Repubblica* (Porro), *Non è l'Arca* (Giletti) sulle “siringhe d'oro”. E giù tweet di Calenda (“Arcuri va licenziato”), Salvini (“Mancano milioni di siringhe... Visto lo ‘storico’ di Arcuri, evitiamo di dover nominare un nuovo commissario agli aghi e alle siringhe a marzo”) e interrogazioni di Lega e FdI.

Ora si scopre che a raccomandare le “luer lock” è il bugiardinone di Pfizer, infatti tutta l'Ue ha acquistato quelle (ma non erano introvabili?), che non costano né il doppio né 14 volte quelle normali, ma pochi cent in più. Londra invece, furba lei, ha preso lo standard (“luer slip”). Ora l'Aifa ha autorizzato l'estrazione di 6 dosi anziché 5 da ogni fiala Pfizer, cioè ad avere un 20% di vaccini gratis ogni cinque già acquistati, ma solo se la siringa è la famigerata “luer lock” di quel demente di Arcuri (che evita sprechi di siero residuo e consente di recuperarli per la sesta dose). Cosa che potranno fare l'Italia e gli altri paesi Ue e non il Regno Unito (salvo che ricomprino tutte le siringhe). Risultato: le fiale Pfizer acquistate dall'Italia per 26,5 milioni di italiani vaccinati in sei mesi con 5 dosi ciascuna serviranno a vaccinarne 31,8 (5,3 in più). Con un risparmio di 63 milioni di euro che, detratti gli 1,7 milioni di costi in più per le “luer lock”, fanno 61,3 milioni pubblici guadagnati. Si attendono le scuse dei cazzari a rotelle.

Il rischio crisi, il Covid, il reset che urge

CARLO FUSI
DIRETTORE

Dopo quella inglese, la variante italiana. E poi che altro? Quante giravolte, quante mutazioni, quante metamorfosi della pandemia ci attendono? Il virus cambia forma mentre aerei e tir scaricano le vagonate di dosi di vaccino che dovranno salvaguardare milioni di italiani e riconsegnare loro una prospettiva di futuro. Sarà la più importante e pervasiva vaccinazione di massa dell'era moderna: una sfida che coinvolgerà istituzioni, leaders, comuni cittadini. La realtà è che il Covid ha non solo aggredito, quasi sgretolandolo, il pilastro su cui si regge la civiltà moderna: la socialità di massa. Soprattutto ne ha squadrato il punto nevralgico e indifeso: l'insussistenza del limes, dei confini nazionali oltre che di quelli privati. In un batter d'occhio la malattia si è propagata in tutto il mondo e si è incuneata dentro di noi senza apparente possibilità di fronteggiamento. E' una novità che rovescia il nostro modo di concepire tempi e modi d'azione, che resetta mentalità e atteggiamenti. Impartisce una lezione che dovremmo tenere bene a mente. Se il virus si è diffuso come un'inarrestabile e generalizzata marea, altrettanto generalizzata e universale deve essere la risposta. L'idea che ci siano interessi, di Stati o di gruppi specifici, che agiscano come monadi al di fuori di una strategia complessiva e concordata e che ritengano in questo modo di vincere la partita, è inverosimile e irrealistica. Il Covid ha alzato il velo su uno scenario in cui possibili difese "individuali" non hanno agibilità. E' una lezione che ci deve essere ben chiara nei dodici mesi che stanno per cominciare. Il 2021 non potrà che essere l'anno della ricostruzione. Serviranno materiali nuovi, soprattutto a livello mentale. Servirà una unità di intenti che dovrà essere la più ampia possibile che agisca da frangiflutti alla pandemia. L'Italia non può essere da meno di altri Paesi, la zavorra che rallenta il gruppo. In queste ore tornano a soffiare venti di crisi. Può essere che il governo Conte abbia bisogno di uno scrollone per muoversi con più concretezza. Può senz'altro essere che gli appelli ad evitare gesti irresponsabili siano fondati. Quel che conta è che tutti gli attori in campo si muovano avendo ben presente le conseguenze delle loro azioni.

Magistrati fuori ruolo, altro che limiti: il ddl sul Csm li favorisce nella carriera

GIOVANNI MARIA JACOBACCI
A PAGINA 2

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Franceschini:
"Al voto se
si apre la crisi".
Le stesse
parole
dell'uomo
del Colle.
p.a.

■ A GENNAIO ITALIA VIVA RIPROPORRÀ L'EMENDAMENTO CHE CONGELA LA NORMA CARA AL M5S

Prescrizione, blitz di Renzi

L'ex premier a Bonafede: «Subito il tavolo per cambiare la tua legge, o ci pensiamo noi insieme col centrodestra»

SCENARI

Sul banco del governo si gioca la carta del partito del premier

PAOLO DELGADO A PAGINA 5

Signori, si balla di nuovo. Anche sulla giustizia. Come un anno fa, prima che la pandemia congelasse tutto, inclusi gli scricchiolii del governo Conte sul ddl penale. Riecco l'offensiva dei renziani: in commissione Giustizia alla Camera hanno chiesto di rinviare il termine degli emendamenti alla riforma. L'ex premier vuol dare a Bonafede una settimana in più per convocare il tavolo che dovrebbe cambiare la prescrizione: «Fallo partire, o presenteremo a Montecitorio la modifica che congela la tua norma».

ERRICO NOVI A PAGINA 3

L'ANNO CHE VERRÀ



L'Occidente che declina, Usa in risalita

UGO INTINI
A PAGINA 8 E 9

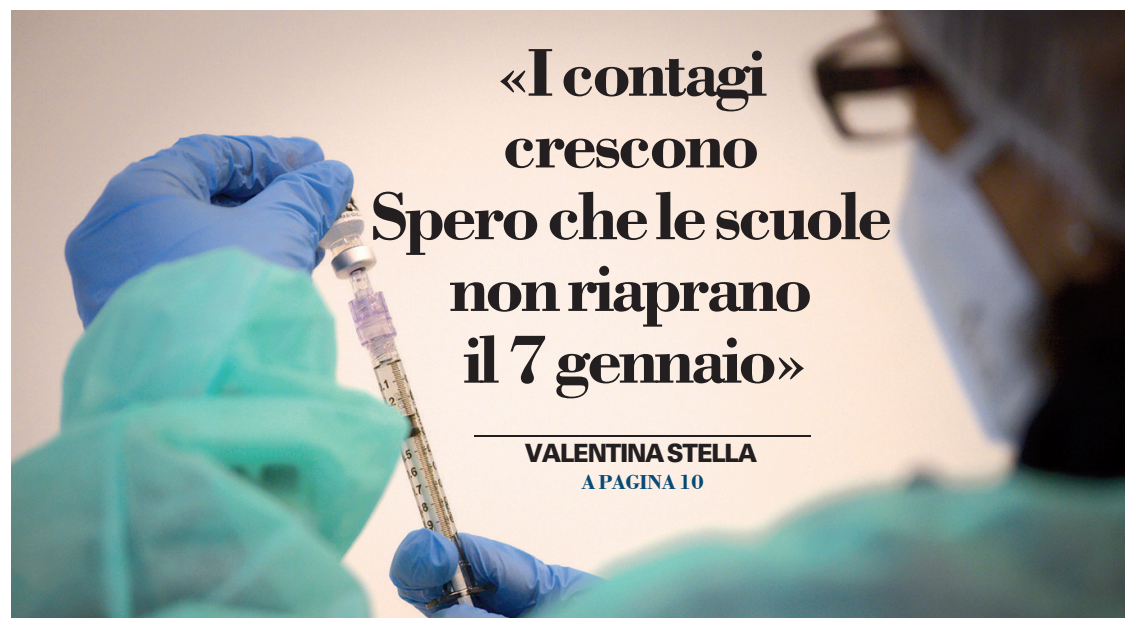


Conte rimane ma le riforme non si faranno

PINO PISICCHIO
A PAGINA 7

LE ALTRE 470MILA DOSI DI VACCINI IN ITALIA CON 6 AEREI

Il matematico Giovanni Sebastiani



«I contagi crescono
Spero che le scuole non riaprano il 7 gennaio»

VALENTINA STELLA
A PAGINA 10

IL LIBRO DI PAOLO ARMAROLI

Le luci accese sul Parlamento, è il palcoscenico della democrazia

Il teatro della democrazia, vale a dire il nostro Parlamento, è bene che non spenga mai le luci. Perché, einaudicamente, è consigliabile che anche i cittadini conoscano prima di deliberare. Ed è

un vero peccato che, soprattutto nei mesi di marzo e aprile 2020, le luci si siano parecchio abbassate per il timore del contagio.

A PAGINA 16

L'ANALISI

Ma alle Camere sempre più serve un vero "Canale Istituzionale"

GENNARO PESANTE
A PAGINA 15

IL COMMENTO

I Dpcm, lo stato d'emergenza e quei diritti fondamentali ora oscurati

ROBERTO RIGHI
A PAGINA 14

Editoriale

Quest'anno inatteso e da ricordare/1
**IMMAGINARSI
 ALMENO DIVERSI**

ALESSANDRO ZACCURI

Un anno fa non sapevamo, non immaginavamo, non credevamo. Un anno fa non speravamo. Non sapevamo che il virus era già tra di noi, molto prima di quando riuscivamo ad accorgercene. Non sapevamo che esistesse, non sapevamo che cosa fosse, non sapevamo che la malattia non colpiva solamente gli altri. Non lo sapevamo perché non immaginavamo che potesse accadere: non ora, non qui, di certo non a noi. Il fiato che manca, la morte solitaria, le città deserte. E la distanza, le mascherine, il ripensamento ogni volta che devi uscire di casa o incontrare qualcuno. Le scuole chiuse, gli uffici spopolati, la serrata dei negozi mentre gli ospedali si riempiono, i posti in terapia intensiva scarseggiano, la stanchezza di medici e infermieri rischia di prendere il sopravvento. Non immaginavamo la spesa portata sul pianerottolo, né le code fuori dai supermercati. Il timore per la salute, la preoccupazione per il lavoro. Non credevamo di esserne capaci, eppure ce l'abbiamo fatta, in un modo o nell'altro. Eccoci qui, un anno dopo, più tristi senz'altro, qualcuno perfino più saggio, come insegna una vecchia poesia. Non credevamo di essere tanto forti, né tanto pazienti. Addirittura disciplinati, perché anche questo siamo stati. Anche questo, nonostante tutto, continuiamo a essere, sfidando il luogo comune dell'incuria dilagante e il pregiudizio temibile che ciascuno nutre verso sé stesso, quella piccola voce maligna che ripete: non sei adatto, non sopporterai quest'altra privazione.

continua a pagina 3

Editoriale

Quest'anno inatteso e da ricordare/2
**C'È UNA CREPA
 IN OGNI COSA...**

GIORGIO PAOLUCCI

«Questo è un anno da dimenticare». Qualcuno lo ha già detto e scritto, e non è difficile prevedere che saranno in tanti a dirlo e a scriverlo in questi ultimi scampoli del 2020. E impressiona leggerlo nei whatsapp ricevuti in questi giorni da amici e conoscenti, pronti a voltare pagina per lasciarsi alle spalle un passato da dimenticare e votati alla speranza in un futuro che sarà certamente migliore, «perché peggio di così non potrà andare»... In questo desiderio di archiviare frettolosamente un passato che brucia, si cela la fragilità con cui affrontiamo il presente, l'illusione che il mondo abbia comunque davanti a sé le «magnifiche sorti e progressive» di leopardiana memoria. E invece no. Questo 2020 non è un anno da dimenticare, ma da ricordare. Siamo andati a lezione di vita, una lezione più che mai "in presenza" anche quando avveniva a distanza, perché entrava nelle nostre carni, ci costringeva a guardare ciò che non avremmo voluto guardare. Abbiamo imparato molto. Anche duramente, anche sulla nostra pelle o su quella dei nostri cari. Il coronavirus con la sua forza ha dimostrato la nostra fragilità, ha smantellato certezze dalle fondamenta deboli, ha ridimensionato i deliri di onnipotenza che più o meno consapevolmente avevamo coltivato, ci ha costretto a capire che non siamo padroni della nostra esistenza anche se tutti i giorni ci illudiamo del contrario.

continua a pagina 3

IL FATTO La Ue acquista più dosi dalla Pfizer per evitare deficit. Cala la positività ma altri 659 decessi

Il no che fa male

*Opposizione sbagliata di operatori delle Rsa al vaccino. AstraZeneca in ritardo
 Documento vaticano: l'antidoto è responsabilità morale e va garantito a tutti*

INTERVISTA A RAPPUOLI
 «Gli anticorpi monoclonali pronti a marzo»

Il coordinatore scientifico di Madlab (Fondazione Toscana life sciences), Rino Rappuoli, sta completando la ricerca che da marzo dovrebbe rendere disponibili gli anticorpi monoclonali, l'antivirale specifico.

Viana

a pagina 7

FULVIO FULVI
 ENRICO LENZI

I conti non tornano, se si pensa che proprio nelle Case di riposo s'è pagato il tributo più alto in termini di vite all'epidemia di coronavirus italiana. Eppure questi i dati arrivati nelle ultime ore da Torino, Brescia e Pavia - appena il 20% degli operatori sanitari impegnati accanto agli an-

ziani in queste strutture avrebbe aderito alla campagna vaccinale. «Mancano i moduli, ci sono state le feste» si giustifica qualcuno, ma il dato desta preoccupazione. «Vaccinarsi è una responsabilità morale» scrive nero su bianco, intanto, la Commissione Covid-19 della Santa Sede. Un gesto da fare per il bene degli altri.

Dashan e Martegani alle pagine 6-8

TERREMOTO L'epicentro a sud di Zagabria. Almeno sette le vittime accertate. Mattarella e Caritas: solidarietà e aiuti



Forte scossa colpisce la Croazia: danni e paura

Michelucci a pagina 14

QUIRINALE Premiate 36 persone che si sono distinte nel volontariato

Gli eroi di ogni età dell'impegno sociale

ALESSIA GUERRIERI

Sono eroi silenziosi. Esempi invisibili che nel loro quotidiano lasciano il segno nelle vite di chi incontrano per l'aiuto che riescono a dare. Sono eroi di ogni giorno, distinti per il loro instancabile impegno nella solidarietà, nel volontariato, per l'attività in favore dell'inclusione sociale, nella cooperazione internazionale, nella promozione della cultura, della legalità e del diritto alla salute. Sono 36

in tutto, per lo più donne (21) con un'età che abbraccia tutto l'arco della vita: dai 18 ai 92 anni. Sono gli eroi civili che ieri il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto riconoscere pubblicamente, conferendo loro l'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (Omri). Tra loro c'è lo "Spiderman in corsia" dei reparti pediatrici, come pure il barbiere che si dedica ai bimbi autistici.

Cassisi, Ciociola, Marino e Traboni pagine 4-5

**OGGI IL VOTO
 CON LA FIDUCIA**

Manovra, giallo finale su coperture e decreti

Pini a pagina 9



DA 6 MESI SULLA NAVE

Tornano dalla Cina 13 marittimi bloccati

Averaimo a pagina 12

RAPITO CON L'AUTISTA

Nigeria: sequestrato un vescovo ausiliare

Fraschini Koffi a pagina 13

Pregare a occhi aperti
 José Tolentino Mendonça

Questo 2020

Siamo attraversati, Signore, da sentimenti contraddittori riguardo a questo 2020. È vero che il mondo non aveva memoria di un anno così, anno impraticabile, metallico, fradicio di afflizione, cucito da un lungo filo di abbandono. Un anno che abbiamo la tentazione di interpretare più come un intruso che come un ospite. Un anno che ci ha imposto una maschera sul viso, ma ne ha fatte cadere tante altre che nemmeno sapevamo essere maschere: le false sicurezze, il mito del progresso infallibile, l'idea di essere al riparo dalle grandi tempeste. Ci siamo scoperti vulnerabili ed esposti a rischi che non erano sotto nostro controllo. Ci siamo scoperti impreparati al

passaggio del tempo, più aspro che d'abitudine. La bufera che si è abbattuta ha imposto bruschi limiti ai luoghi e alle espressioni della vita. E abbiamo tutti di nuovo imparato a sillabare, più e più volte, parole come incertezza, fragilità, solitudine, paura. Ma il 2020 non è stato unicamente questo. Quanti gesti l'amore ha moltiplicato! Quanta dedizione è venuta a contrastare la rimozione della speranza. Quanta fraternità e servizio hanno illuminato gli sfocati contorni del presente. Nel mezzo delle privazioni, quanti doni si sono dati appuntamento. Nella severità, quante storie di dolcezza restano ancora da raccontare. Nella sconvolgente ora della prova, Signore, quante volte, pregando, sentiamo di stare tra le tue ali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

LETTERATURA
 Quando l'autore diventa un personaggio

Onofri a pagina 19



INTERVISTA
 Ruggiero:
 «L'arte aiuta se è sincera»

Pedrinelli a pagina 21

LA TENDENZA
 I giochi in piazza diventano olimpici

Nicolliello a pagina 22

LA POVERTÀ PUÒ NASCONDERSI OVUNQUE.
SOSTIENI OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI.
AIUTA INSIEME A NOI, CHI HA BISOGNO.

CI SONO SEMPRE PIÙ PERSONE CHE VIVONO IN CONDIZIONI DI DISAGIO E DIFFICOLTÀ.
DONA ORA
 www.operasanfrancesco.it

01230
9 477159 1042007

Paese fuori controllo

Da pandemia a pandemonio

● Vaccinazioni a rilento ● Medici vaccinatori ancora da assumere ● Tamponi dimezzati ● Nebbia sulle riaperture dopo il 6 gennaio ● Ristori inesistenti ● Zero idee su come utilizzare i fondi Ue
L'Europa si sveglia e compra altre dosi da Pfizer, per noi 13 milioni in più

ALESSANDRO GIULI

Passare dalla pandemia al pandemonio è un attimo. Ed è appunto in quest'attimo di sconcerto e confusione che giace adesso l'Italia. A pochi giorni dalla fine dell'*annus horribilis*, mentre i cinegiornali di regime strombazzano ai quattro venti (...)

segue → a pagina 3

Con i suoi ritardi fa male alla salute e all'economia Arcuri, ecco chi è il regista del disastro



PIETRO SENALDI

Perfino Attila a un certo punto prese una pausa e smise di seminare devastazione. Per Domenico Arcuri, commissario straordinario alla pandemia causa miopia di Giuseppe Conte, quel momento non è ancora arrivato. Il flagello del premier continua a combinare disastri, maramaldeggiando su un Paese in ginocchio. Dove lo metti, sbaglia; ma lui, con la sua cantilena da prete sprettato procede impertentito, impermeabile a ogni sventura (...)

segue → a pagina 2

La crisi c'è ma non si vede
Cadrà prima Renzi o Conte?

FRANCESCO SPECCHIA

Matteo, stai sereno. Nel grigio febbraio americano, il "giorno della marmotta" - da cui fu tratto un celebre film - è quello in cui, spuntando dalla sua tana, un roditore inquieto insufflava in un meteorologo l'impressione di trascorrere la giornata sempre nello stesso modo: stessi gesti, stesse parole, stesso tempo perduto. Il meteorologo, così, in questo loop, cadeva in depressione, cercando di suicidarsi nei modi più strambi. Ecco: Giuseppe Conte ricorda il meteorologo, e Renzi la marmotta esagitata.

Siamo alla solita, reiterata strategia (...)
segue → a pagina 7

La libertà costa

NON CURIAMO QUELLI CHE NON SI VACCINANO

VITTORIO FELTRI

Qualche giorno fa il governatore della Campania Vincenzo De Luca è stato preso a sassate in faccia perché, non appena giunta in Italia una minima quantità di vaccini, se ne è fatto iniettare uno davanti a un fotografo che lo ha immortalato. Il simpatico politico col suo gesto intendeva far capire alla propria gente che vale la pena assumere il farmaco, per nulla pericoloso, tanto è vero che lui per primo se lo è accaparrato. Non mi pare che la sua iniziativa sia deprecabile, per me è stata addirittura lodevole e non capisco il senso degli insulti che gli sono piovuti addosso. Qualcuno lo ha addirittura accusato di prevaricazione, avendo egli - come si dice - saltato la coda necessaria ai cittadini comuni per ottenere la vaccinazione. Una scemenza.

Ora però apprendo che il direttore del *Corriere della Sera*, Luciano Fontana, ha proposto che i big della politica si offrano volontari quali testimonial in favore del farmaco salvifico, sottoponendosi alla puntura in modo da persuadere il popolo scettico a subire tranquillamente il trattamento. L'invito a farsi bucare è stato rivolto a Berlusconi, Renzi, Zingaretti, Salvini, Meloni, Crimi ed altri. In pratica costoro dovrebbero fare in ritardo ciò che De Luca ha fatto in anticipo, suscitando inutile scalpore. Mi domando soltanto per quale motivo il presidente campano sia stato strapazzato mentre le nuove reclute vengano sollecitate a imitarlo tra gli applausi. Occorre precisare: il numero di coloro che affermano di odiare l'antidoto al Covid è rilevante e chi desidera convincerli che sbagliano non trova argomenti persuasivi, non viene neanche ascoltato. In effetti la caratteristica degli stolti è quella di essere testardi. Forse solo l'esempio fornito dai vip che porgono il braccio all'ago li può convincere.

Ora la discussione infuria tra chi intende rendere obbligatoria la prevenzione e chi invece è contrario ad ogni forma di costrizione. Io appartengo alla seconda categoria, essendo dell'idea che pure gli sciocchi abbiamo diritto di essere tali. Aggiungo tuttavia un concetto già espresso: se chi non si vaccina poi si ammala, si arrangi a pagare le spese delle cure. Questo in base al principio che chi sbaglia pianga se stesso, e non sul nostro portafogli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governo blocca gli sfratti. Le lettere dei proprietari furiosi Ormai nessuno paga più l'affitto

ANTONIO CASTRO

La pandemia non farà strage solo di imprese e lavoratori (una volta terminato il blocco dei licenziamenti), ma sta anche mettendo in ginocchio il popolo dei piccoli proprietari immobiliari. Dal marzo scorso, infatti, di proroga in proroga, chi contava (...)

segue → a pagina 14

Abbandonati e arrabbiati
Gli italiani odiano questo Stato

ALBERTO LUPPICHINI

Nessuna istituzione ci aiuta nella gestione delle beghe quotidiane. Queste ultime hanno la faccia del proprio direttore di Banca, dell'impiegato svogliato delle Poste, del dipendente dell'Agenzia delle Entrate o dei tetri responsabili degli uffici comunali. Sono fermate indispensabili nella giostra insignificante della quotidianità. La quale è soffocata da uno Stato non all'altezza (...)

segue → a pagina 19

VIVING
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVING
330 mg + 200 mg compresse effervescenti
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI
USO ORALE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Viving C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci prendono in giro?

Il prezzo della luce cala del 25% ma le bollette salgono del 4,5%

SANDRO IACOMETTI

Le bollette sono come le tasse: sempre troppo salate. Se il fisco, però, dipende più che altro dalle scelte di finanza pubblica, le tariffe dell'energia dovrebbero in qualche modo essere colle-

gate alle materie prime utilizzate per produrla. Meno costano, meno si paga. E viceversa.

In Italia, purtroppo, non è così semplice. Prendiamo, ad esempio, l'elettricità. (...)

segue → a pagina 15



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 30 dicembre 2020
Anno LXXVI - Numero 359 - € 1,20
Sant' Eugenio di Milano Vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL GOVERNO SI È SBAGLIATO

Tagliati gli 80 euro di Renzi

Clamoroso errore nel Bilancio
Invece di aumentarli a 100 euro
li riducevano per tutto il 2021

Se ne è accorta solo la Casellati
Il MEF ha ammesso lo svarione
ma la legge non è modificabile

Pensano a un decreto legge
per restituire quei soldi attesi
così imbarazzano Mattarella

DI FRANCO BECHIS

Il Tempo di Oshø

Matteo si diverte e fa ballare ancora Giuseppi



Segue a pagina 3

Vogliono imporre l'obbligo vaccinale Errori, pasticci e minacce Il no-vax numero 1 è Conte

DI FRANCESCO STORACE

Ino-vax stanno al governo. È a Palazzo Chigi la centrale che sabotata la vaccinazione nel Paese, con una politica strampalata che non fa che aumentare la diffidenza tra gli italiani. E i sondaggi che circolano lasciano intendere che la campagna (...)

Segue a pagina 7

Sport ancora in lockdown

Rimangono vietati stadi e sci Riapriranno piscine e palestre

Barbieri a pagina 8

Amadeus svela i primi ospiti

La partita di Ibrahimovic al Festival di Sanremo con Elodie e Achille Lauro



Caterini a pagina 26

In aumento i positivi al Covid nel quadrante Est. Più casi anche a Monteverde e Nomentano Boom di contagiati in venti quartieri di Roma

Caos immondizia

A 5 giorni dal Natale Capitale piena di rifiuti

Coletti a pagina 14

... Nella Capitale sono diventati 20 i quartieri ad aver oltrepassato la soglia dei mille positivi al Coronavirus. Un terzo in più rispetto alla scorsa settimana, quando i quartieri over-1000 erano 13. In aumento i contagiati nel quadrante Est ma anche a Monteverde, Nomentano e Ostia.

Sbraga a pagina 15

Protesta contro le nuove norme

Rincari per le cause Avvocati in rivolta

Di Corrado a pagina 19

la **S** TORACIATA

Troppo chiusi in casa: dopo le feste dovremo iscriverci ad un corso di panza contemporanea

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE

www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

Mi piace segnalare che nei primi giorni dell'anno al Bioparco di Roma, cioè allo Zoo, saranno invitati molti giovanissimi e alcuni attori, e non solo, spiegheranno loro davanti a un orso, la differenza fra quell'orso e uno di peluche. Lo stesso davanti a una giraffa e via via. Mi piace che i più giovani imparino ad amare gli animali dato che gli adulti non sempre lo fanno. Desidero aggiungere però che in un servizio di un telegiornale ho sentito una giovanissima di Milano dire: "Sono qui guardando le vetrine perché il "sentimento" di Natale sia salvo". Che bella frase: il sentimento di Natale.

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 30 dicembre 2020
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

L'assessora Spinelli: «Priorità alle Rsa»

**In Toscana arrivano le prime 27.500 dosi
Un piano per gli anziani**

Caroppo, Ciardi e Ulivelli alle pagine 20 e 21



DOMANI IN REGALO
SPECIALE OROSCOPO
SPECIALI
Le previsioni 2021 regione per regione

ristora
INSTANT DRINKS

Arriva il patentino per i vaccinati

Politica divisa sull'obbligo. L'idea delle regioni: un certificato di immunità per sbloccare turismo, convegni e attività sportive
L'Emilia frena su AstraZeneca: «Improbabile il via libera a gennaio». L'Europa cerca alternative, la Germania fa da sé

Servizi
da p. 5 a p. 11

La crisi strisciante

**Governo a terra
Ma il finale
è da scrivere**

Pierfrancesco De Robertis

Quando stamani il presidente del consiglio Giuseppe Conte incontrerà i giornalisti per la conferenza stampa di fine anno sono molte le risposte che dovrà dare. Non tanto a Matteo Renzi, che gli ha presentato un cahier de doléances di 61 punti, quanto agli italiani. L'Italia è il Paese con il maggior numero dei morti, con il più marcato calo di Pil a livello europeo e una gestione del Recovery Fund che sta seriamente preoccupando la Ue. Lo stesso debutto del piano vaccinale che ci vede drammaticamente indietro rispetto ad altri paesi è un ulteriore atto di accusa e tacciamo per carità di patria i dubbi sulle varie riaperture programmate per gennaio a questo punto in serio dubbio.

Continua a pagina 2

**SISMA IN CROAZIA, 7 MORTI E DECINE DI FERITI. FORTI SCOSSE IN VENETO
FINISCE UN ANNO NERO CHE RESTA NELLA STORIA DEI PERIODI PIÙ FUNESTI**



**2020
ANCHE I TERREMOTI**

Bartolomei e Serafini alle p. 3 e 5

DALLE CITTÀ

Firenze

**Città deserta
Spaccio e violenze
non si fermano**

Conte in Cronaca

Firenze

**L'abate Bernardo
«Nuove vie
per ripartire»**

Moschella in Cronaca

Firenze

**Traffico e code
in zona Libertà
I consigli
contro gli ingorghi**

Baldi e Gasperoni in Cronaca



Uccisa Agitu Gudeta, sospettato un dipendente

**Massacrata col martello
la pastora anti-razzista**

Servizio a pagina 19



Aveva 98 anni. Il suo stile? Geometrico e futurista

**Geniale Pierre Cardin
Visionario della moda**

Desiderio a pagina 28

**DIFENDITI CON
SUSTENIUM IMMUNO**



**PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE
DI TUTTA LA FAMIGLIA.**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO**

**Cartellonistica
ad hoc per
i lavori che
fruiscono del
Superbonus**

Bongi a pag. 42

INPS

**In arrivo
gli accertamenti
per i mancati
versamenti**

Cirioli a pag. 47

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Manovra 2021 - Il
ddl bilancio appro-
vato dalla Camera**

**Crisi d'impresa - La
circolare sulle tran-
sazioni fiscali**

**IO
ONLINE** **Fisco - Comu-
nicazioni dei
meccanismi
transfrontalieri,
la circolare in
consultazione**

**Al fast food di Pompei c'è la bufala: fu scoperto nel 2019
I media sono cascati nella rete di una megaproduzione tv**

Claudio Plazzotta a pagina 23

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

**Il manuale
anti-Covid**

L'analisi delle più importanti regole amministrative, fiscali, previdenziali, societarie, di diritto del lavoro e sugli aiuti alle imprese previste dalla legislazione contro la pandemia

E in più l'accesso gratuito per un anno al

**CODICE
DELL'EMERGENZA**

La più completa banca dati in formato ipertestuale (PDF) con le norme di legge, i decreti, le circolari, gli accordi e gli instant book di ItaliaOggi sulle regole anti-Covid e gli instant book di ItaliaOggi di aggiornamento

Disponibile anche sul sito
www.classabbonamenti.com

Covid, correttivi Isa in arrivo

Tre nuove clausole di esclusione sugli indicatori sintetici di affidabilità per il 2020: calo del fatturato, blocco dell'attività, partita Iva aperta di recente

Nell'applicazione degli Isa al periodo d'imposta 2020 verranno introdotte tre nuove cause straordinarie di esclusione dall'applicazione degli indicatori, fermo restando l'obbligo, per i contribuenti interessati, di compilare il modello che avrà però validità solo ai fini statistici: calo del fatturato, blocco attività, partita Iva recente. E correttivi per tener conto della crisi conseguente all'emergenza epidemiologica.

Bongi a pag. 37

NEANCHE ATTENUATO

**I vaccini
sul mercato
non contengono
Coronavirus**

Campana a pag. 5

A luglio l'Italia pensava ai banchi a rotelle, la Germania a posti sicuri dove vaccinare



In luglio, mentre in Italia si pensava agli inutili banchi a rotelle, la Germania preparava i luoghi sicuri per la vaccinazione di massa. Un rapido confronto tra i due paesi mette a nudo quanto il premier Giuseppe Conte e il suo supercommissario Domenico Arcuri siano privi delle doti politiche e manageriali indispensabili per governare un grande paese. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: in Germania la vaccinazione di massa è partita in grande stile, in luoghi protetti e sicuri. In Italia stiamo ricevendo il vaccino comprato dall'Ue, ma non c'è il personale sanitario che lo deve inoculare e non ci sono i luoghi sicuri per la vaccinazione.

Tino Oldani a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Il vaccino anti Covid è stato messo a punto dopo essere stato certificato dalle massime autorità sanitarie internazionali. Adesso quindi è utilizzabile per una vaccinazione di massa. Solo che, come al solito, l'Italia non è in grado di realizzare il massiccio piano di vaccinazione di cui oggi avremmo estremo bisogno. **Tino Oldani**, a pag. 8 di questo numero di ItaliaOggi, spiega che la **Merkel** aveva mobilitato le sue strutture già da giugno scorso, mentre in Italia il bando per il reclutamento dei medici e degli infermieri specificamente dedicati a questo scopo è stato indetto da Arcuri l'11 dicembre scorso, con un ritardo quindi di ben sei mesi sulla Germania. Un ritardo che, nella tragica contabilità del Covid, significa decine di migliaia di morti in più. Inoltre, mentre l'Italia affidava all'arch. **Stefano Boeri** la progettazione dei leziosi gazebo di tela con tanto di marchio floreale, in Germania sequestravano i palazzetti dello sport o i teatri inutilizzati.

**IL FUTURO
È LA NOSTRA DESTINAZIONE
SOLO SE È UN VIAGGIO
CHE FACCIAMO INSIEME.**

**FERROVIE
DELLO STATO
ITALIANE**

IL FUTURO VIAGGIA CON NOI.



Riformista

Mercoledì 30 dicembre 2020 • Anno 2° numero 261 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Nuove anomalie nella Procura di Perugia

PALAMARAGATE SONO SPARITI TUTTI GLI SMS. MALEDETTA DISTRAZIONE!

Paolo Comi

Dal cellulare di Luca Palamara sono spariti tutti gli sms. Negli atti depositati dalla Procura di Perugia non c'è traccia dei Short Message Service, i cosiddetti messaggi che l'ex presidente dell'Anm inviava e riceveva sul proprio cellulare. Dopo aver sequestrato il cellulare di Palamara il 30 maggio del 2019, i pm umbri avevano disposto l'estrapolazione di tutti i dati contenuti al suo interno. Come via abbiamo raccontato, le operazioni di estrazione dei dati si erano svolte il giorno successivo presso la sede romana del Gico.

Ma di quei messaggi non c'è traccia alcuna nel fascicolo depositato dai pm di Perugia pur essendo stata effettuata "con successo" l'estrazione dei dati del cellulare di Palamara. Quanti erano e quale era il loro contenuto? Il diretto in-

teressato, Luca Palamara, in questo momento è l'unica persona ad essere a conoscenza dell'informazione, essendo tornato in possesso del suo cellulare. Contattato dal Riformista, Palamara non si è sbottonato. Ma dopo aver precisato di non averli cancellati, sibilino ha fatto intendere che ci sarebbero sms con alti magistrati e con importanti personalità dello Stato. L'oggetto delle conversazioni dalla lunghezza di 160 caratteri, e per le quali non c'è bisogno di connessione dati, sarebbe stato sempre lo stesso: gli incarichi dei magistrati. Perché, allora, la Procura di Perugia ed il Csm non sono interessati a conoscere chi erano questi alti magistrati e personalità dello Stato che chiedevano favori a Palamara via sms? È solo una forma di rispetto della privacy togata o c'è dell'altro? Chi e cosa sta proteggendo la Procura di Perugia?

Imbrogli e regime

Piero Sansonetti

Il secondo e il terzo capitolo del Palamaragate - rivelati dal Riformista - sono più gravi ancora del primo capitolo. Ci dicono che la magistratura ha nascosto, o ritardato, o addirittura insabbiato materiale essenziale per lo sviluppo delle indagini. E ha coperto un atteggiamento delle istituzioni di totale complicità con i magheggi e le storture, e le manovre del partito dei Pm. Si è impedito al Csm di conoscere le chat di Palamara per un anno (mentre fiocavano le nomine, anche di magistrati coinvolti nelle chat) e poi sono stati cancellati gli scambi di messaggi dello stesso Palamara con alti magistrati, avvenuti per sms. Voi dite che questo non è lo scandalo politico-giudiziario più grande di questo secolo? Eppure non se

ne parla. La stampa e la Tv tacciono. Perché? Per una ragione molto semplice. In Italia, come in tutti i paesi dell'occidente, esiste la libertà di stampa su quasi tutti gli aspetti della vita civile e pubblica. A differenza degli altri Paesi dell'occidente, però, non esiste alcuna libertà di stampa sull'operato della magistratura. La quale può utilizzare - talvolta anche con violenza - il suo smisurato potere al di fuori di ogni forma di controllo esterno. Come si faceva nella Grecia dei colonnelli o nella Germania comunista. Questo orrore, che in politologia si chiama regime, i magistrati lo chiamano "indipendenza". Qualcuno può intervenire per fermare il grande imbroglione? Forse solo il Presidente della Repubblica. Lo farà?

Alle pagine 2 e 3



Vaccini, dov'è il piano?

Riusciranno con la propaganda a battere il Covid?

Valter Vecellio e Giovanni Guzzetta alle pagine 5 e 6

La politica

Il governo non regge più: troppo fragile per prove difficilissime. Si va verso il Conte Ter, voto di fiducia già verso la Befana. E al Senato nasce un gruppo per arrivare a fine legislatura

Claudia Fusani a p. 4



Niente panico

Le nuove dosi funzionano pure col virus inglese. E adattarle sarà facile

Valerio Rossi Albertini a p. 7



1963

L'anno del sogno di Luther King e del sogno spezzato di Kennedy

Paolo Guzzanti alle pp. 10 e 11





Terremoto in Croazia: crolli, feriti e vittime Tre scosse anche a Verona: nessun danno

GIANTIN E RIGATELLI - PP. 14-15



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.357 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



IL RECOVERY FUND

RENZI: NON SIAMO SOLI

Zingaretti a Conte "Dico no alla crisi ma serve la svolta"

Zingaretti avverte Conte: niente crisi ma bisogna dare una svolta seria al governo. Renzi: non siamo soli. Il presidente di Confindustria, Bonomi, sprona sul Recovery plan "che non deve essere frutto delle tensioni tra i partiti". **SERVIZI - P. 6**

LA POLITICA

L'IMMOBILISMO DI UN SISTEMA

GIOVANNI ORSINA

Oltre le Alpi e l'Atlantico, l'anno del Covid-19 ha portato almeno due novità politiche di rilievo: l'ascesa di Biden alla Casa Bianca e il lancio di un ambizioso piano europeo di ricostruzione post-pandemica. Poiché da sempre l'Italia è un Paese condizionato dagli equilibri continentali e atlantici, nel 2021 che si apre queste novità peseranno anche a casa nostra.

CONTINUA A PAGINA 21

L'ECONOMIA

RIPRESA LENTA PER IL BELPAESE

ALAN FRIEDMAN

È stato un annus horribilis, un anno che assumerà una rilevanza storica per tanti motivi, tutti sbagliati. La peggior pandemia del secolo e la più grave crisi economica dai tempi della Grande depressione. Ecco il lascito del 2020. Mentre ci dirigiamo verso il 2021 scorgiamo una speranza all'orizzonte per l'economia globale, grazie all'arrivo del vaccino e di un nuovo presidente Usa.

CONTINUA A PAGINA 7

IERI PIÙ DI 11 MILA CASI E 659 MORTI. IL CTS: NIENTE SCI ALMENO FINO A METÀ GENNAIO

Arcuri: i vaccini ci saranno Speranza: niente obblighi

Ritardi di AstraZeneca su 40 milioni dosi. L'ipotesi di bloccare gli over 55

TRENTASEI RICONOSCIMENTI

Mattarella e gli eroi della porta accanto



I volti di alcuni dei 36 italiani che il Capo dello Stato ha insignito dell'Onorificenza al merito della Repubblica: più della metà sono donne **SERVIZI - PP. 8-9**

L'INNO DEL COLLE ALL'ITALIA SOLIDALE

UGO MAGRI

Sergio Mattarella ha premiato 36 combattenti in prima linea nella guerra alle discriminazioni, alle disuguaglianze, alle mafie, ai crimini ambientali. **- P. 9**

NICCOLÒ CARRATELLI
FRANCESCO GRIGNETTI

I ritardi di AstraZeneca mettono a rischio 40 milioni di dosi dirette in Italia. Ma Arcuri assicura: i vaccini non mancheranno. Il via libera all'antidoto di Oxford potrebbe arrivare con alcune limitazioni legate all'età: l'ipotesi stop per gli "over 55" spaventa il governo. Il ministro Speranza insiste: no all'obbligatorietà. **SERVIZI - PP. 2-5**

L'APPELLO

LE RAGIONI PER PROTEGGERSI DAL VIRUS

PREGHIERA LAICA AL POPOLO NO VAX

LILIANA SEGRE

Si legge da un po' di tempo come diverse persone abbiano espresso la volontà di non vaccinarsi dal Covid 19. I motivi possono essere tra i più disparati e non sarò certo io a voler sindacare le ragioni intime e profonde di ciascuna persona. Sarebbe assurdo far diventare una questione ideologica, dopo tanti lutti e dolori, anche una scelta che è innanzitutto di tipo sanitario. E in questo senso sono particolarmente vicina alla giovane infermiera dell'ospedale Spallanzani di Roma, Claudia Alivernini, oggetto di un'assurda campagna d'odio sui social, perché so bene cosa si prova quando, essendo del tutto innocenti, si viene attaccati per la sola colpa di esistere. **CONTINUA A PAGINA 4**

LA LETTERA

IL DRAMMA DEI MIGRANTI BOSNIACI

L'EUROPA CIECA E QUEI DISPERATI SCALZI NELLA NEVE

EVELINA CHRISTILLIN
LUCIANA LITIZZETTO



Caro direttore, nel novembre del 1992 venne pubblicato un appello della direzione del campo di transito allestito dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati a Karlovac, dove si trovavano 3800 profughi scampati alla campagna di «pulizia etnica» in corso nel Nord della Bosnia, intono alla città di Duboj, al confine con la Croazia. In Croazia, in quel momento, avevano trovato rifugio quasi quattrocentomila persone fuggite dai territori investiti dalla guerra in Bosnia. Nei mesi successivi la tensione raggiunse il suo apice e i profughi di religione musulmana trovati all'esterno di strutture delle Nazioni Unite cominciarono a essere arrestati e inviati in Bosnia come ostaggi in mano all'organizzazione militare croata che li utilizzò per scavare trincee o, addirittura, per essere usati come «bombe umane».

Leggendo sulla Stampa di ieri i pezzi sconvolgenti di Domenico Quirico e Francesca Paci «Bosnia, quei tremila profughi intrappolati nel ghiaccio, una catastrofe umanitaria», non abbiamo potuto non tornare col pensiero e col dolore alle parole di allora, a quei drammatici fatti del secolo scorso, quando il compianto scrittore torinese Luca Rastello, che si era dedicato a raccontare le vicende di una guerra così vicina, la «guerra in casa», eppure così poco sentita nei suoi tragici risvolti sociali e umanitari, non si capacitava delle domande che gli facevano. **CONTINUA A PAGINA 11**

LA STORIA

La cattiva maestra che tolse il Natale a un bimbo di 4 anni

VIOLA ARDONE

«Senza punizioni né ricompense»: così, nei primi anni del Novecento, Maria Montessori metteva in discussione secoli di insegnamento basato sull'attribuzione di premi e castighi per forgiare gli animi di generazioni e generazioni di bambini nelle scuole italiane. **- P. 21**



IL PERSONAGGIO

L'addio discreto di Pierre Cardin lo stilista che disegnò il futuro

ANTONELLA AMAPANE

Resteranno nella storia i suoi abiti futuristi a bolla, pensati nel 1960 «per quattro passi su Marte». Pierre Cardin, morto ieri a 98 anni, faceva sfilate controcorrente. Ogni uscita un'idea fantasmagorica. Invenzioni d'avanguardia che hanno incarnato l'utopia degli Anni 60. **- PP. 22-23 MARTINELLI - PP. 22-23**



NOBIS ASSICURAZIONI

www.nobis.it

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE
IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello
Barbaresco
Whisky
Macallan | Samaroli
Champagne

349 499 84 89
enocaffedamauro@yahoo.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 22259,35 -0,13% | SPREAD BUND 10Y 110,90 +5,50 | €/€ 1,2259 +0,33% | BRENT DTD 50,55 +0,22% | **Indici&Numeri** → PAGINE 34-37

Criptoalute
Il Bitcoin sale
a livelli da primato
Trading a caccia
del valore giusto

Vito Lops
— a pagina 6



Mercati
Piazza Affari
apre il cantiere Ipo
In rampa di lancio
cinque quotazioni

Carlo Festa
— a pag. 15

WWW.GRUPPONS.A.IT

Gestione integrale
CONTACTLESS
dei finanziamenti
garantiti per Fondi,
Banche e PMI

nso
FINANCING MANAGEMENT

Manovra pronta, correzioni in vista

LEGGE DI BILANCIO

Oggi l'ultimo sì del Senato, ma arriva subito un decreto per i ritocchi sul cuneo

In rampa di lancio anche un altro intervento per correggere Industria 4.0

Edizione chiusa in redazione alle 22

Il via libera finale alla legge di bilancio è atteso per questa mattina al Senato con un nuovo voto di fiducia. Ma il testo che uscirà dall'ultimo voto di Palazzo Madama andrà incontro ad alcune correzioni quasi in tempo reale. Già oggi, infatti, è stato annunciato l'arrivo di un decreto legge per correggere le norme sul cuneo fiscale. Non è escluso che il decreto possa contenere anche misure correttive in relazione a Industria 4.0 anche se è più probabile che questi ritocchi arrivino al traguardo più avanti nel corso

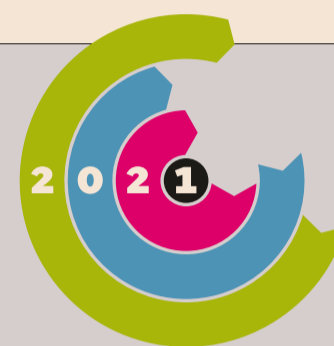
del mese di gennaio. Questo l'esito più probabile di un pomeriggio convulso che aveva fatto sorgere dubbi fra le fila dell'opposizione sulla scoperta della manovra. Dubbi fugati dal viceministro all'Economia, Antonio Misiani, che ha preannunciato un intervento correttivo limitato al cuneo per correggere un errore che non consentirebbe di utilizzare tutte le risorse messe a disposizione per il bonus. Senza, però, che il suo intervento abbia convinto l'opposizione. **Fotina, Mobili, Rogari e Ursino** — a pag. 3

LEGGE DI BILANCIO: LA PRIMA GUIDA

Capitale, fatture, bonus, Pir e dividendi: gli esperti spiegano le novità

— Servizi alle pagine 17-20

— Sabato 2 gennaio il secondo inserto



Bonomi: il Recovery non sia ostaggio dei partiti Pd e M5S da Gualtieri

IL RILANCIO

Lettera del presidente di Confindustria al sistema associativo

Al ministero dell'Economia Roberto Gualtieri ed Enzo Amendola ieri hanno incontrato le delegazioni di Pd e M5S. Sul tavolo le proposte dei partiti per il Recovery Plan. Tema su cui è intervenuto anche il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. In una lettera inviata al sistema associativo Bonomi spiega che l'Italia è in ritardo e che gli aiuti europei tradotti nel Recovery plan non devono essere ostaggio dei partiti. Il segretario del Pd, Zingaretti, chiede chiarimenti sul cronoprogramma e più risorse per gli investimenti produttivi e il lavoro. Il M5S indica scuola e lavoro come temi prioritari. **Perrone e Picchio** — a pag. 2

30 miliardi

Ammontare (stimato) di Npl che le banche hanno smaltito nel 2020

Bankitalia
Oltre le stime i crediti deteriorati ceduti nel 2020

Colombo — a pag. 22

73 milioni

La Ue autorizza aiuti di Stato per i danni su 19 rotte a causa del covid

Trasporti
Alitalia, ok dalla Ue agli aiuti per il Covid

— Servizio a pagina 16

OGGI L'ANNUNCIO DELL'ACCORDO CON L'EUROPA

Berlino motore degli investimenti esteri in Cina

Rita Fatiguso — a pag. 28

RICERCA DI IDROCARBURI, IMPRESE SOTTO TIRO



Acquisizioni. La piattaforma Vega, nel canale di Sicilia, passata da Edison E&P a Enegean

Oil&gas, Enegean investe ma chiede certezza delle regole



Dopo la misura annunciata e poi ritirata nel Milleproroghe sul blocco delle nuove esplorazioni oil&gas, Enegean, principale operatore del Mediterraneo, chiede certezza delle regole per continuare a investire. **Giliberto** — a pag. 12

PANORAMA

INDUSTRIA

Fincantieri, l'acquisizione di Stx a un passo dallo stop

Quasi tre anni di finanziamento non bastano per celebrare le nozze tra Fincantieri e i Chantiers de l'Atlantique (Stx). Domani scadrà il termine per chiudere l'acquisizione di Stx da parte del gruppo italiano. Ma senza un nuovo rinvio, a questo punto tutt'altro che scontato, l'operazione si infrangerà contro il muro dell'Antitrust Ue. Anche se la società italiana fa sapere di aver risposto a tutti i rilievi e chiede una «decisione politica». — a pagina 16

SCENARI DI RILANCIO

MANIFATTURIERO IN CRESCITA CON RIFORME E INDUSTRIA 4.0

di Marco Fortis
— a pagina 26

DISUGUAGLIANZE

SCUOLA PUBBLICA E MOBILITÀ SOCIALE

di Natalino Irti
— a pagina 25

ENERGIA

Da gennaio più cari gas (+5,3%) e luce (+4,5%)

Le alte quotazioni delle materie prime all'ingrosso, tornate sui livelli di un anno fa, si riflettono sul primo trimestre del 2021 e portano ad un rincaro delle bollette dell'energia per la famiglia tipo in tutela del +4,5% per l'elettricità e del +5,3% per il gas. Lo indica l'Arera, l'autorità di regolazione. — a pagina 12

MODA

Morto Pierre Cardin, pioniere del prêt-à-porter

È morto ieri a Parigi all'età di 98 anni lo stilista e couturier Pierre Cardin. Pietro Costante Cardin era nato a Sant'Andrea di Barbarana, frazione del comune trevigiano di San Biagio di Callalta, e seguì la sua famiglia a Parigi dove divenne negli anni uno dei nomi più illustri nel settore dell'alta moda. — a pagina 26

Covid, in Italia 8mila vaccinati In Germania sono già 42mila

EMERGENZA SANITÀ

Arcuri: siamo pronti per accelerare. Commissione bioetica: cambiare priorità

Sono più di 8mila gli italiani già vaccinati, spiega il commissario Arcuri. E aggiunge: le 470mila dosi Pfizer in ritardo a causa del maltempo sono in arrivo. Intanto la Germania, forte dei contratti extra accordo Ue, ha già vaccinato 42mila persone e prosegue nella campagna a tappeto. Intanto le commissioni di bioetica propongono di modificare le liste di priorità. **Fiammeri** — a pag. 6

PROFILASSI

Slitta il via al prodotto AstraZeneca Alla Ue altri 100 milioni di dosi Pfizer

— a pagina 6

ISTRUZIONE

Scuola, l'altolà di presidi e professori sul rientro il 7 gennaio

— a pagina 6

A RISCHIO LE AGEVOLAZIONI FISCALI SUGLI INGAGGI DEI BIG

Stop al bonus «impatriati», lo sport trema

Marco Bellinazzo e Stefano Grilli — a pag. 29

Mai Distanti
Anche in tempi di distanziamento, saremo sempre vicini alle vostre esigenze.

MD

Buone Feste, Italia!®

Carla Moreni
MUSICA A SPECCHIO

DA OGGI
Dieci interpreti raccontano dieci grandi compositori

In edicola al prezzo di 12,90 euro oltre il quotidiano

DIRITTO E SALUTE
PERCHÉ
L'OBBLIGO
DI PROFILASSI
È SCIOCCO
E PERICOLOSO

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Per evitare che qualche sciocco mi accusi di essere un convinto No Vax, metto subito le mani avanti: non sono contro i vaccini. Anzi, ho un'inguaribile fiducia nella scienza, al punto che quando ne ho bisogno mi affido senza riserve al medico di turno. La premessa era d'obbligo, perché ormai chiunque sollevi qualche dubbio sulle cure contro il coronavirus rischia di essere messo al bando, indicato come uno spargitore di fandonie. Detto ciò, è chiarito che per quanto mi riguarda mi sottoporrei volentieri all'inoculazione del farmaco anti Covid, permettetemi di dire che l'idea di rendere obbligatoria la vaccinazione e di creare un apposito registro in cui siano elencati uomini e donne resi immuni dal ritrovato farmaceutico mi pare pericolosa. E non tanto perché si corra il rischio di violare le libertà individuali statuite dalla Costituzione e nemmeno perché una ricca (...)

segue a pagina 3

ASTRAZENECA, NUOVO RITARDO: ORA SONO GUAI

ECCO IL PIANO VACCINI CHE ARCURI NON SA FARE

Gli esperti di logistica hanno rilevato una serie di errori nella strategia del commissario e gli hanno inviato un dossier per spiegargli come si deve agire perché la campagna non diventi un fallimento. Ma lui li snobba
Le mascherine del mistero: comprate a 55 centesimi, la Consip le offriva a 51



Gori finge d'essere un altro ma i parenti delle vittime non scordano le sue cene «cinesi»

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 7

di GIACOMO AMADORI e CAMILLA CONTI

■ Gli esperti dell'Osservatorio interdisciplinare trasporto alimenti e farmaci (Oitaf) hanno consegnato al commissario straordinario un dossier con l'elenco di tutti i punti critici del suo piano e le soluzioni. Una lista di raccomandazioni - dai tempi, alle simulazioni - che basterebbe seguire. Ma Arcuri va per la sua strada e perde tempo con i tendoni a fiori di Boeri. Intanto si infittisce il giallo sulle mascherine che (con commissioni milionarie) il commissario ha fatto acquistare in Cina: sono state pagate 55 centesimi l'una quando la Consip le offriva a 51.

alle pagine 3 e 5
AMENDOLARA e CHINA
alle pagine 2 e 3

SU «PANORAMA»



Ritratto di Rocco velina (e filtro) del premier per caso

GIORGIO GANDOLA a pagina 8

Scuola e sport, è la (ri)presa in giro

Indecente balletto su date e modalità delle riaperture di aule, palestre, piscine e impianti di risalita

di ANTONIO ROSSITTO



■ Mettetevi comodi. In vista del nuovo anno, è ricominciato il teatrino della ripartenza. Dopo la Befana, le scuole superiori aprono per il 75 o soltanto per il 50 per cento degli studenti? Il dibattito ferve. E lo sci? Se ne parla (può darsi) a fine mese. Piscine e palestre? Stiamo lavorando per voi. Forse, magari, (...)

segue a pagina 6

MANOVRA FOLLE

Il bonus occhiali datelo a Conte per copiare gli Stati Uniti

di PAOLO DEL DEBBIO



■ La pandemia ha fatto chiudere molte attività commerciali e dei servizi, oltre a molte imprese. Questo porterà disoccupazione, pochi soldi in tasca agli italiani, aumento della povertà, diminuzione dei consumi e chiusura di altre imprese. Si (...)

a pagina 11

ENNESIMO FLOP UE

Fincantieri beffata dai francesi Sfuma l'affare Stx

di CLAUDIO ANTONELLI



■ A quasi 4 anni dall'accordo chiuso con François Hollande, a circa tre da quello siglato con il suo successore Emmanuel Macron e dopo ben quattro proroghe, l'acquisizione dei cantieri Stx di Saint Nazaire da parte di Fincantieri si accinge (...)

a pagina 11

2020 D'ORO ANCHE GRAZIE AI REGALI DEL GOVERNO. MA LA JUVE È DIVENTATA UN PROBLEMA

Conti in tasca agli Agnelli: in rosso solo Andrea

di GIGI MONCALVO



■ «È ora che cominciamo ad accontentarsi». Così John Elkann ha liquidato le sollecitazioni che, tramite «ambasciatori», Andrea Agnelli gli ha fatto arrivare: punta all'ambitissima poltrona di amministratore delegato di Ferrari Spa dopo le dimissioni di Louis Camilleri. Il quale se n'è andato - anche dalla presidenza (...)

segue a pagina 13



INDOMITA La scrittrice inglese J. K. Rowling

La mamma di Harry Potter e il coraggio di dire che il re gender è nudo

di SILVANA DE MARI

■ Parlo di Harry Potter in due libri, *La Realtà dell'Orco* (ed. Lindau) e *Il Fantastico nella Letteratura per Ragazzi*: è un saggio a molte voci sulle saghe fantasy (ed. Runa). In entrambi i libri spiego la religiosità della saga, una cristianità (...)

segue a pagina 17

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

VIVINC
320 mg + 300 mg compresse effervescenti
acido acetilsalicylico + acido ascorbico
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI
USO ORALE
A. MENABENI
CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicylico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020



SQUADRISMO SUL WEB

NO VAX TERRORISTI MINACCE A CHI SI VACCINA

Attacchi alla prima infermiera che ha ricevuto il siero: «Ora vediamo se muori» Cura AstraZeneca ferma, Italia nei guai

Luca Fazzo

■ Minacce di morte all'infermiera vaccinata per prima. Maroni: «Sono pazzi e violenti, fossi al Quirinale attiverei la polizia».

con **Tagliaferri** alle pagine 2-3

L'EDITORIALE

FERMIAMO IL VIRUS DELLA VIOLENZA

di **Alessandro Sallusti**

Claudia Alivernini, 29 anni, infermiera nel reparto malattie infettive dell'ospedale Spallanzani di Roma, è la prima italiana vaccinata contro il Covid (domenica 27 dicembre, ore 7,30) e da ieri anche l'italiana più insultata e minacciata. Contro di lei le organizzazioni No vax hanno scatenato sul web una campagna talmente violenta, augurandole pure la morte, da costringerla a chiudere tutti i suoi profili social. Questa aggressione non ha nulla a che fare con la libertà di opinione e neppure con la stupidità. Questo è un atto di terrorismo e, come tale, andrebbe perseguito.

I movimenti No vax nulla c'entrano con le paure e i dubbi di molti nei confronti dei vaccini. Uno può essere anche contrario alla Tav senza per questo calzare il passamontagna, armarsi di spranghe e bombe molotov e andare sui monti a fare la guerra ai poliziotti che presidiano i cantieri autorizzati da un libero Parlamento. Non volersi vaccinare è una scelta stupida, ma rientra nel campo delle libertà individuali, impedire a un altro di farlo usando violenza verbale e psicologica è roba da delinquenti. E con i delinquenti non si discute né si tratta.

I No vax non sono una scuola di pensiero, sono una organizzazione, alla pari appunto dei No Tav e dei No global, che, per di più, dispone nel mondo di ingenti finanziamenti e di una struttura paramilitare che, facendo leva sul fascino del complottismo, arruola le menti più fragili e frustrate. È il metodo detto dell'autoinganno, cioè portare qualcuno a credere in ciò che è falso o addirittura in ciò che non esiste, su cui campano sette, maghi e santoni di ogni genere.

Fino a che si è in tempo i movimenti No vax vanno isolati e la loro propaganda respinta, chi ha intenzione di vaccinarsi lo deve poter fare tranquillamente senza correre il rischio di essere messo all'indice o addirittura minacciato. Su questo la politica tutta deve dire parole chiare e definitive, e quando dico tutta mi riferisco anche all'ala più radicale del Movimento Cinque Stelle che siede in Parlamento e al governo. In quel partito infatti si annida fin dalle sue origini - come ben spiega oggi su queste colonne Francesco Del Vigo - il virus dell'intransigenza ai vaccini. E l'intransigenza, inevitabilmente, porta alla violenza che, in questo momento, è l'ultima cosa di cui sentiamo la mancanza.



GRILLO E LE TEORIE ANTI-SCIENTIFICHE

Il santone dei negazionisti

di **Francesco M. Del Vigo**

Ora cercano tutti di smarcarsi, di fare dei distinguo, di confinare il mondo No vax a qualche squilibrato terrapiattista convinto che l'allunaggio sia avvenuto dentro uno studio ci-

nematografico di Hollywood. Ma la galassia complottista di chi detesta sieri e farmaci non è orfana e uno dei suoi padri più illustri è Beppe Grillo. Da almeno vent'anni. Il Movimento 5 Stelle (...)

segue a pagina 3

LO STILISTA MORTO A 98 ANNI

Addio a Cardin, un genio veneto a Parigi

di **Daniela Fedi**

È morto a 98 anni Pierre Cardin, genio assoluto della moda. Nato in Veneto, si trasferì in Francia tra le due guerre e conquistò il mondo delle passerelle parigine. Inventò il concetto di moda pop e sdoganò i grandi magazzini.

alle pagine 18-19

ARTE IN PASSERELLA

Come Warhol trasformò la moda in pop

di **Luca Beatrice**

a pagina 19

Lottieri a pagina 18



MAESTRO Pierre Cardin, nato Pietro Costante Cardin nel 1922

PRENOTATO DAL FESTIVAL MENTRE IL MILAN SCENDERÀ IN CAMPO

La partita doppia di Ibrahimovic a Sanremo

di **Elia Pagnoni e Laura Rio**

Magie di Zlatan Ibrahimovic. Andrà al Festival di Sanremo, e va bene. Ma come farà Ibra ad esibirsi dal 2 al 6 marzo se il 3 c'è Milan-Udinese e domenica 7 i rossoneri saranno di scena a Verona? Certo la professionalità di Ibra esclude colpi di scena, ma il mistero resta. Anche perché la società rossonera ha comunicato che la partecipazione al festival era stata concordata già a settembre e che il giocatore «rispetterà tutti gli impegni richiesti dal club».

alle pagine 24 e 26

LA POLEMICA

Se l'Opéra molla i classici: in scena solo se «corretti»

di **Mauro Zanon**

a pagina 23

LE PAGELLE

Ecco il meglio e il peggio del cinema nell'anno nero

di **Maurizio Acerbi**

a pagina 25

IL RETROSCENA

Renzi non molla «Conte 2 finito E al Colle dirò: tocca a Draghi»

di **Augusto Minzolini**

Ogni trasloco di Silvio Berlusconi ha sempre segnato una fase diversa della sua vita. E, in un modo o nell'altro, ha avuto anche a che fare con la politica. Quando era a via dell'Anima, a cento metri dall'hotel Raphael dove risiedeva Bettino Craxi, era sull'uscio della Prima Repubblica. Il trasferimento a Palazzo Grazioli ha accompagnato gli anni (...)



segue a pagina 9

PASTICCIO DEL GOVERNO

Coperture, scoppia il caos sulla manovra

di **Antonio Signorini**

■ L'errore è spuntato proprio tra le righe di un provvedimento sul quale un anno fa il premier Giuseppe Conte aveva sfidato Matteo Renzi. Lo stesso leader di Italia viva che oggi vuole dargli il benservito. Conte aveva voluto portare i famosi 80 euro di Renzi a 100 euro. Il trattamento integrativo è stato confermato dalla legge di Bilancio in corso di approvazione anche per il 2021. Peccato che per una svista il bonus rischi di ridursi a 50 euro. Problema tecnico più che di copertura, è stato spiegato ieri al Senato dove è appena approdata la manovra.

a pagina 11

LE MOSSE DI MATTARELLA

Pressing del Colle: non si escluda il voto

di **Massimiliano Scafi**

a pagina 8

Lo Speciale
domani
in edicola

